



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024

Sommario

Premessa	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SES)	5
1.1 Quadro delle condizioni esterne	5
1.1.1 Obiettivi individuati dalla Unione Europea	9
1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale	16
1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale e Città metropolitana.....	19
1.1.3 Il Comune di Sesto Fiorentino: il territorio, la popolazione, il tessuto economico	20
1.2 Quadro delle condizioni interne	26
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente	26
1.2.2 Le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa	26
1.2.3 La governance delle partecipate	30
1.2.4 I servizi pubblici locali: modalità di gestione.....	40
1.2.5 Gli equilibri di bilancio –Condizione essenziale per l'erogazione dei servizi	43
1.2.6 La strategia di digitalizzazione dei procedimenti.....	44
1.2.7 . Legge di Bilancio 2022: le indennità di mandato degli Amministratori.....	47
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici.....	47
1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Sesto Fiorentino	47
• LA CITTÀ DEI SAPERI	
• LA CITTÀ CHE CAMBIA	
• LA CITTÀ PER TUTTE E TUTTI	
• LA CITTÀ CHE RESPIRA	
• LA CITTÀ CHE CRESCE	
1.3.2 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi	61
1.3.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata.....	65
2. SEZIONE OPERATIVA (SEO) – PARTE PRIMA	73
2.1 Elenco obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici e coinvolgimento di enti/società partecipati	73
2.2 Riepilogo delle entrate	83
2.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe	84

2.2.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	84
2.3 Spesa prevista	85
2.3.1 Spesa per missioni e programmi	86
3. SEZIONE OPERATIVA (SEO) – PARTE SECONDA.....	89
3.1 Ulteriori strumenti di programmazione.....	89

Premessa

*L'art. 170 del D.Lgs 267/2000 (TUEL), come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, prevede la predisposizione, conformemente al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), del **Documento Unico di Programmazione (DUP)**.*

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione .

*Il documento si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.*

La prima (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda (SeO) invece ha orizzonte triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

*La **SeS** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.*

La Sezione strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne e interne) che rappresenta la base per la definizione degli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare la Sezione strategica prende in esame:

- *le condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione nazionali e regionali e del contesto socio-economico del Comune di Sesto Fiorentino;*
- *le condizioni interne, attraverso la descrizione della situazione finanziaria dell'ente, delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa, della modalità di gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate;*
- *gli indirizzi e obiettivi strategici che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato;*
- *gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi*

*La **SeO** contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.*

La seconda parte della Sezione Operativa contiene infine la programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il piano triennale dei fabbisogni del personale, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma.

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1. Quadro delle condizioni esterne

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Dato il recente ritmo giornaliero delle somministrazioni e dato l'annuncio dell'obbligatorietà del 'green pass' per tutti i lavoratori, l'obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l'80 della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che

suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Vi è quindi un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

Il quadro previsionale nazionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF iniziale, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti². A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Di seguito la tabella degli indicatori allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF)

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

1.1.1 Obiettivi individuati dall'Unione Europea

Il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, assieme allo strumento per la ripresa NextGenerationEU, ammonta a 2 018 miliardi di euro a prezzi correnti (1 800 miliardi di euro a prezzi del 2018). Questa risposta senza precedenti contribuirà a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus e contribuirà alla transizione verso un'Europa moderna e più sostenibile.

Il pacchetto comprende il bilancio a lungo termine (il quadro finanziario pluriennale 2021-2027), da 1 211 miliardi di euro a prezzi correnti (1 074 miliardi di euro a prezzi del 2018), e lo strumento temporaneo per la ripresa, NextGenerationEU, pari a 806,9 miliardi di euro a prezzi correnti (750 miliardi di euro a prezzi del 2018).

Si tratta di un bilancio veramente rinnovato:

- *oltre il 50% dell'importo totale del prossimo bilancio a lungo termine e di NextGenerationEU sosterranno la modernizzazione dell'Unione europea attraverso la **ricerca e l'innovazione, transizioni climatiche e digitali eque e preparazione, ripresa e resilienza***
- *il 30% del bilancio dell'UE sarà destinato a **combattere i cambiamenti climatici**; il pacchetto presta inoltre particolare **attenzione alla protezione della biodiversità e alle questioni di genere**;*
- *il 20% di NextGenerationEU sarà investito nella **trasformazione digitale**;*
- *nel 2026 e nel 2027, il 10% della spesa annuale del bilancio a lungo termine contribuirà ad arrestare e **invertire il declino della biodiversità**;*
- *per la prima volta in assoluto, le **priorità nuove e rafforzate** rappresentano la quota più elevata nel bilancio a lungo termine (31,9%).*

***NextGenerationEU** è uno strumento temporaneo per la ripresa da 806,9 miliardi di euro a prezzi correnti, che sarà erogato attraverso il bilancio a lungo termine dell'UE, in particolare nel periodo 2021-2023.*

I fondi provenienti da NextGenerationEU saranno investiti in diversi programmi e distribuiti ai paesi e ai beneficiari dell'UE attraverso sovvenzioni (407,5 miliardi di euro a prezzi correnti) e prestiti (385,8 miliardi di euro a prezzi correnti).

La maggior parte dei fondi di NextGenerationEU (723,8 miliardi di euro a prezzi correnti) sarà convogliata attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, un sostegno finanziario su vasta scala agli investimenti pubblici e a settori quali i progetti verdi e digitali. Il sostegno sarà erogato sotto forma di sovvenzioni (338 miliardi di euro a prezzi correnti) e prestiti (385,8 miliardi di euro a prezzi correnti).

Le opportunità di finanziamento finanziate dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU sono gestite per rubrica, cluster e programma o fondo.

Con riferimento ai finanziamenti sulle materie di competenza dell'ente locale si segnalano le seguenti potenziali fonti di finanziamento divise per rubrica:

Rubrica 1: Mercato unico, innovazione e agenda digitale

RICERCA E INNOVAZIONE

Orizzonte Europa

Principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Affronta i cambiamenti climatici, contribuisce al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e rafforza la competitività e la crescita dell'UE.

Il programma facilita la collaborazione e rafforza l'impatto della ricerca e dell'innovazione nello sviluppo, nel sostegno e nell'attuazione delle politiche dell'UE, affrontando nel contempo le sfide globali. Sostiene la creazione e una migliore diffusione di conoscenze e tecnologie di eccellenza.

Crea posti di lavoro, impegna pienamente il bacino di talenti dell'UE, stimola la crescita economica, promuove la competitività industriale e ottimizza l'impatto degli investimenti all'interno di uno Spazio europeo della ricerca rafforzato.

Possono partecipare soggetti giuridici dell'UE e dei paesi associati.

INVESTIMENTI STRATEGICI EUROPEI

Programma Europa digitale

Il programma Europa digitale è il primo programma dell'UE volto ad accelerare la ripresa e a guidare la trasformazione digitale dell'Europa. Finanzia progetti in cinque settori cruciali:

- *supercalcolo*
- *intelligenza artificiale*
- *cibersicurezza*

- *competenze digitali avanzate*
- *garantire un uso diffuso delle tecnologie digitali nell'economia e nella società.*

Il programma mira a colmare il divario tra la ricerca sulle tecnologie digitali e la diffusione sul mercato. Ne trarranno beneficio i cittadini e le imprese europee, in particolare le PMI. Gli investimenti nell'ambito del programma Europa digitale sostengono il duplice obiettivo dell'Unione europea della transizione verde e della trasformazione digitale e rafforzano la resilienza e la sovranità digitale dell'Unione.

MERCATO UNICO

Programma antifrode dell'Unione (2021-2027)

Persegue i seguenti obiettivi generali:

- *tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea sostenendo le attività nell'ambito della lotta alle irregolarità, frodi e corruzione a danno del bilancio dell'UE*
- *sostenere l'assistenza reciproca tra le autorità amministrative degli Stati membri dell'UE*
- *garantire la corretta applicazione della legislazione in materia doganale e agricola sostenendo la cooperazione tra le autorità amministrative degli Stati membri dell'UE e la Commissione europea*
- *Il programma prevede finanziamenti, in particolare per le attrezzature tecniche e operative per le indagini, la formazione specializzata e le attività di ricerca, a supporto della tutela degli interessi finanziari dell'UE. I finanziamenti sono erogati sotto forma di sovvenzioni e appalti.*

I soggetti ammissibili alle sovvenzioni sono le autorità pubbliche (degli Stati membri dell'UE o di paesi terzi associati), gli istituti di ricerca e di istruzione, gli organismi senza scopo di lucro e qualsiasi entità giuridica costituita a norma del diritto dell'UE o qualsiasi organizzazione internazionale.

Rubrica 2: Coesione e valori

SVILUPPO REGIONALE E COESIONE

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali. Il Fondo sostiene gli investimenti attraverso programmi nazionali o regionali dedicati.

Nel periodo 2021-2027 il fondo consentirà di investire per rendere l'Europa e le sue regioni:

- **più competitive e intelligenti**, attraverso l'innovazione e il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), nonché la digitalizzazione e la connettività digitale
- **più ecologiche**, a basse emissioni di CO₂ e resilienti
- **più connesse** grazie al rafforzamento della mobilità
- **più sociali**, sostenendo l'occupazione, l'istruzione, le competenze, l'inclusione sociale e la parità di accesso all'assistenza sanitaria efficaci e inclusivi, nonché rafforzando il ruolo della cultura e del turismo sostenibile
- **più vicine ai cittadini**, favorendo lo sviluppo locale e lo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Le attività del FESR sono realizzate in gestione concorrente. Gli enti locali sono invitati a presentare progetti adattati alle loro esigenze specifiche.

INVESTIRE NELLE PERSONE, NELLA COESIONE SOCIALE E NEI VALORI

Fondo sociale europeo+ (FSE+)

Mira a sostenere gli Stati membri a

- *affrontare la crisi causata dalla pandemia di coronavirus*
- *raggiungere elevati livelli di occupazione e un'equa protezione sociale*
- *promuovere una forza lavoro qualificata e resiliente pronta per la transizione verso un'economia verde e digitale*

Il FSE+ finanzia l'attuazione dei principi del pilastro europeo per i diritti sociali attraverso azioni nel settore dell'occupazione, dell'istruzione e delle competenze e dell'inclusione sociale.

Erasmus+

Programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Negli ultimi trent'anni, questo programma ha permesso a oltre dieci milioni di partecipanti di vivere un'indimenticabile esperienza formativa e continuerà a offrire opportunità a tante persone ed organizzazioni anche in questo ciclo settennale appena iniziato (2021-2027).

Corpo europeo di solidarietà

Programma dell'UE dedicato a tutti i giovani che desiderino impegnarsi in attività solidali in un'ampia gamma di settori diversi: dal sostegno alle persone svantaggiate, agli aiuti umanitari, alle azioni in materia di salute e ambiente in tutta l'UE e al di fuori dell'UE.

Il programma finanzia progetti tesi a coinvolgere i giovani in attività solidali nel campo delle grandi sfide sociali, partecipando ad attività di volontariato o allestendo i propri progetti solidali. Il programma ambisce inoltre a diventare non solo più inclusivo, ma anche più verde e più digitale.

Il corpo europeo di solidarietà finanzia il volontariato (compresi gli aiuti umanitari) e i progetti solidali. È aperto alle persone di età compresa tra i 18 e i 30 anni (35 anni per gli aiuti umanitari) e alle organizzazioni dell'UE e dei paesi partner.

Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" CERV

Il programma intende proteggere e promuovere i diritti e i valori dell'Unione sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali, in particolare sostenendo le organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

Mira a sostenere e sviluppare società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto. Questo comprende una società civile dinamica e autonoma, che incoraggi la partecipazione democratica, civica e sociale dei cittadini e coltivi la ricca diversità della società europea sulla base dei valori, della storia e della memoria che abbiamo in comune.

Il programma si articola in quattro sezioni:

- 1. Uguaglianza, diritti e parità di genere: promozione dei diritti, della non discriminazione e dell'uguaglianza (compresa la parità di genere); integrazione delle politiche di genere e della non discriminazione a tutti i livelli*
- 2 Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini: promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione, degli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e della conoscenza della storia europea comune*

- 3 *Daphne: lotta alla violenza, compresa la violenza di genere*
- 4 *Valori dell'Unione: tutela e promozione dei valori dell'Unione*

Europa creativa

Sostiene i settori della cultura e degli audiovisivi e si articola in 3 sezioni:

- *CULTURA: per il settore culturale e creativo, escluso il settore audiovisivo*
- *MEDIA: per il settore audiovisivo*
- *Sezione INTERSETTORIALE: per tutte le attività del settore culturale e creativo*

Rubrica 3: Risorse naturali e ambiente

AMBIENTE E AZIONE PER IL CLIMA

Programma per l'Ambiente e l'azione per il clima LIFE)

Si tratta del programma per l'ambiente e l'azione per il clima attraverso il quale l'Unione intende contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente sotto il profilo energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici, al fine di tutelare, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente (compresi aria, acqua e suolo), di interrompere e invertire la perdita di biodiversità e di contrastare il degrado degli ecosistemi, anche sostenendo l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile. Sostiene inoltre il programma d'azione per l'ambiente

Rubrica 4: Migrazione e gestione delle frontiere

MIGRAZIONE

Fondo asilo, migrazione e integrazione

L'obiettivo strategico del Fondo è contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori nell'UE e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune in materia di asilo e in materia di immigrazione.

In particolare, gli obiettivi specifici del Fondo sono:

- a) rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del Sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;*
- b) rafforzare e sviluppare la migrazione legale verso l'UE in funzione delle esigenze economiche e sociali degli Stati membri, nonché promuovere e contribuire all'effettiva integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi terzi;*
- c) contribuire a combattere la migrazione irregolare, favorire rimpatri e riammissioni efficaci, sicuri e dignitosi, e promuovere e contribuire ad una efficace reintegrazione iniziale nei Paesi terzi.*

d) migliorare la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, in particolare per quanto riguarda quelli più esposti alle sfide in materia di migrazione e asilo, anche attraverso la cooperazione operativa.

Rubrica 5: Sicurezza e difesa

SICUREZZA

Fondo sicurezza interna

Contribuisce a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione, in particolare:

- *prevenendo e combattendo il terrorismo e la radicalizzazione, le forme più gravi di criminalità, il crimine organizzato e la criminalità informatica*
- *assistendo e proteggendo le vittime di reato*
- *preparandosi agli incidenti, ai rischi e alle crisi connessi alla sicurezza, proteggendo da questi ultimi e gestendoli efficacemente .*

Il Fondo sostiene un'ampia gamma di azioni in linea con l'agenda europea sulla sicurezza, tra cui:

- *l'acquisto/appalto di sistemi TIC e la formazione e i test necessari, così come il miglioramento dell'interoperabilità e della qualità dei dati*
- *il monitoraggio dell'attuazione del diritto dell'UE e degli obiettivi politici negli Stati membri nel settore dei sistemi di informazione in materia di sicurezza*
- *l'attuazione e l'agevolazione delle operazioni del ciclo programmatico dell'UE/EMPACT (Piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità)*
- *il sostegno a reti tematiche o interdisciplinari di unità nazionali specializzate per migliorare la fiducia reciproca, lo scambio e la diffusione di know-how, informazioni, esperienze e migliori pratiche, la condivisione di risorse e competenze in centri comuni di eccellenza*
- *l'istruzione e la formazione per le autorità giudiziarie e di contrasto e le agenzie amministrative competenti.*

Beneficiari: *polizia statale/federale, dogane e altri servizi di contrasto specializzati (comprese le unità nazionali per la lotta alla criminalità informatica, le unità antiterrorismo e altre unità specializzate), enti pubblici locali, organizzazioni non governative, organizzazioni internazionali, agenzie sindacali, società di diritto pubblico e privato, reti, istituti di ricerca e università.*

1.1.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola pertanto in sei missioni come di seguito riassunte:

Missione	Obiettivi	Importi in mld
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.	49,2
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.	68,6
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.	31,4

<i>Istruzione e Ricerca</i>	<i>rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.</i>	<i>31,9</i>
<i>Inclusione e Coesione</i>	<i>facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.</i>	<i>22,4</i>
<i>Salute</i>	<i>rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.</i>	<i>18,5</i>
<i>Totale</i>		<i>222</i>

Regioni ed Enti Locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse missioni, come schematizzato nella tabella seguente:

<i>Missione</i>	<i>Tipologia di investimenti previsti per Regioni ed Enti Locali</i>	<i>Importi in mld assegnati al comparto Regioni ed enti locali</i>
<i>Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura</i>	<i>Digitalizzazione della P.A. e rafforzamento delle infrastrutture digitali. Valorizzazione di siti storici e culturali migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità.</i>	<i>14,1</i>
<i>Rivoluzione Verde e Transizione ecologica</i>	<i>Economia circolare e gestione dei rifiuti. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche. Bus a basse emissioni per il TPL e mezzi a propulsione alternativa per il trasporto ferroviario.</i>	<i>24,5</i>
<i>Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile</i>	<i>Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti su porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.</i>	<i>4,5</i>
<i>Istruzione e Ricerca</i>	<i>Ampliamento offerta asili nido e scuole materne. Scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione. Risanamento strutturale degli edifici scolastici.</i>	<i>9,8</i>
<i>Inclusione e Coesione</i>	<i>Politiche attive del lavoro e sviluppo dei centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali ed interventi per la vulnerabilità. Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane. Infrastrutture per le zone economiche speciali. Strategia nazionale per le aree interne.</i>	<i>20,5</i>
<i>Salute</i>	<i>Assistenza di prossimità diffusa sul territorio. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, telemedicina ed assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura</i>	<i>14</i>
<i>Totale</i>		<i>87,4</i>

*Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.*

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio⁷ avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

1.1.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La Regione Toscana, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;*
- o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;*
- o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;*
- o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;*
- o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.*

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti. Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020). Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR. Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento stret-

tamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

1.1.4 Il Comune di Sesto Fiorentino: il territorio, la popolazione, il tessuto economico

La programmazione delle attività dell'Ente non può prescindere dalla conoscenza dei dati della città relativi alla popolazione, al territorio, ai servizi resi. Nel presente paragrafo sono rappresentati i dati principali inerenti il territorio e la popolazione. Naturalmente per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione che si trova disponibile anche sul web comunale. Nelle seguenti tabelle si riportano i dati più significativi riguardanti la popolazione (tab. 1) e i tassi di natalità e di mortalità dell'ultimo quinquennio, coi dati aggiornati all'ultima data disponibile accertata (31.12.2021). I dati di ripartizione per nazionalità sono invece aggiornati ancora al 31.12.2020

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile-anno 2011)			n°	47.742
Popolazione residente al 31/12/2021			n°	49.059
			n°	
di cui:			n°	23302
maschi			n°	25757
femmine			n°	
Popolazione all' 1.1.2021			n°	49.095
Nati nell'anno	n°	<u>301</u>		
Deceduti nell'anno	n°	<u>650</u>		
saldo naturale			n°	-349
Immigrati nell'anno	n°	<u>1955</u>		
Emigrati nell'anno	n°	<u>1642</u>		
saldo migratorio			n°	<u>313</u>
Popolazione residente al 31.12.2021 distribuita per fasce di età			n°	49.059
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	2.301
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	3.599
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)			n°	6.750
In età adulta (30/65 anni)			n°	23.611
In età senile (oltre i 65 anni)			n°	12.798
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO		
	2017	7,17		
	2018	6,98		
	2019	6,85		
	2020	6,47		
	2021	6,13		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO		
	2017	12,07		
	2018	11,12		
	2019	11,17		
	2020	12,86		

	2021	13,23
--	-------------	--------------

Immigrati per provenienza e nazionalità

anni	immigrati italiani					immigrati stranieri					totale
	Toscana	resto lia	d'Ita- lia	Estero	altri *	Toscana	resto lia	d'Ita- lia	Estero	altri *	
2006	959	157	21	0	0	230	33	262	0	0	1662
2007	781	146	10	8	8	254	47	470	24	0	1740
2008	799	222	11	26	26	201	27	424	14	0	1724
2009	780	185	19	21	21	244	44	406	31	0	1730
2010	868	153	10	24	24	239	50	430	74	0	1848
2011	828	255	11	41	41	304	93	268	12	0	1812
2012	1009	236	8	52	52	406	98	316	104	0	2229
2013	661	175	12	402	402	276	49	218	857	0	2650
2014	744	200	8	78	78	286	83	192	143	0	1734
2015	758	207	15	30	30	273	81	217	152	0	1733
2016	771	205	34	164	164	237	41	152	185	0	1789
2017	780	193	24	65	65	212	65	213	155	0	1707
2018	911	224	23	56	56	315	67	208	189	0	1993
2019	852	221	19	48	48	352	61	189	100	0	1842
2020	907	242	28	56	56	265	36	150	112	0	1796

Cittadini stranieri residenti nel Comune per nazionalità

anno	Europa	Unione Europea	Romania	Albania	di cui: Polonia dal 2011 - Russia precedenti	Ucraina	Altri paesi europei	Kosovo	Africa	Marocco	di cui: Senegal del 2018 - Nigeria del 2018 - Egitto precedenti	Altri paesi africani	America	Brasile	Peru'	di cui: Cuba	Stati Uniti D'Ame- rica	Altri paesi ameri- cani	Asia	Cina Repubblica Popolare	di cui: Filippine	Sri Lanka	Altri paesi asiatici	Oceania	Apolidi	Totale stranieri	
2005	971	154	270	449	17	40	41		335	151	19	34	131	286	28	145	27	26	60	675	470	68	61	76			2.267
2006	1134	159	324	538	18	56	39		370	164	26	42	138	334	31	185	26	24	68	662	465	65	60	72	1	1	2.502
2007	1452	179	575	580	16	59	43		431	195	33	55	148	383	39	220	31	23	70	724	503	75	73	73	1	1	2.992
2008	1623	180	680	634	16	69	44		454	218	37	49	150	424	40	253	31	19	81	756	518	82	91	65	2	0	3.259
2009	1802	203	760	683	22	83	51		500	261	38	51	150	545	59	361	29	18	78	825	585	74	92	74	1	0	3.673
2010	1937	239	798	695	21	91	93		504	258	60	46	140	579	60	383	24	21	91	866	588	96	90	92	1	3	3.890
2011	2099	128	868	723	73	100	150	57	460	240	56	37	127	589	40	417	23	24	85	980	696	102	81	101	1	9	4.138
2012	2316	144	970	756	82	103	188	73	566	301	54	40	171	636	40	446	29	24	97	1079	801	121	78	79	1	7	4.605
2013	2286	146	973	764	82	107	142	72	550	290	58	38	164	602	31	432	26	22	91	1150	869	106	60	115	0	6	4.594
2014	2435	177	1042	768	83	111	168	86	519	257	60	43	159	581	32	408	26	27	88	1074	791	108	54	121	0	6	4.615
2015	2386	208	1007	750	79	105	129	108	482	228	66	35	153	560	33	386	24	26	91	1204	931	118	40	115	0	6	4.638
2016	2361	230	1044	670	74	109	143	91	450	198	65	34	153	535	32	365	25	26	87	1235	920	89	49	177	0	6	4.587
2017	2367	162	1077	670	75	113	162	108	475	192	72	31	180	529	36	360	28	25	80	1374	1013	93	63	205	0	6	4.751
2018	2340	157	1056	682	73	118	142	112	552	239	86	51	176	566	36	388	30	23	89	1544	1110	99	72	263	0	6	5.008
2019	2247	157	1016	670	68	103	122	111	557	240	90	46	181	589	27	408	33	23	98	1592	1096	103	80	313	0	3	4.988
2020	2146	155	996	602	69	105	104	115	568	250	102	41	175	590	28	415	25	21	101	1609	1090	95	94	330	0	3	4.916

Si rinvia al sito del Comune di Sesto Fiorentino: <http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/it/comune/statistiche-demografiche-2020> per ulteriori dettagli e approfondimenti in merito alle statistiche demografiche.

Il territorio

Superficie in Km ^q	49	
RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 2	Fiumi e torrenti	n° 5
STRADE		
Statali Km 1	Provinciali Km 20	Comunali Km 169
Vicinali Km 98	Autostrade Km 12	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano Strutturale Intercomunale

DCC n.35 dell'11/05/2019

Regolamento Urbanistico

DCC N. 6 DEL 28/01/2014

* Programma di fabbricazione

no

* Piano edilizia economica e popolare

DCC n. 213 del 21/12/1992

* Piano Strutturale Intercomunale

DCC n. 35 del 11/04/2019

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali

* Artigianali

* Commerciali

* Altri strumenti (specificare)

Piano urbano del traffico, Piano Energetico Ambientale Comunale

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti:

(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00)

Sì

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

Area interessata PEEP

694.129

Area disponibile PEEP

0

Area Interessata PIP

107.810

Il tessuto economico di Sesto Fiorentino

Sesto Fiorentino è parte di una delle aree economiche più importanti d'Italia. Nella Provincia di Firenze si concentra infatti l'eccellenza della produzione "Made in Italy", esportata in tutto il mondo, e un numero consistente di imprese che operano nei settori della chimica e dell'alta tecnologia. Pelletteria e abbigliamento, artigianato artistico, farmaceutica, costituiscono l'asse portante dell'industria fiorentina, terzo polo industriale italiano e ottava provincia a livello nazionale per numero di imprese presenti sul territorio. La fitta rete di piccole e medie imprese, integrate con aziende di dimensioni più consistenti, costituisce la struttura dell'economia locale. Commercio e industria rappresentano da sole, nell'area provinciale, quasi la metà dell'intero settore imprenditoriale. Pur avendo proprie specificità, la struttura economica di Sesto Fiorentino riflette questa situazione di carattere generale. La differenza più rilevante è costituita dal maggior peso che ha il settore manifatturiero nella struttura economica del Comune rispetto a quella che lo stesso comparto ha in ambito provinciale. A Sesto Fiorentino non esiste tuttavia un settore con un peso prevalente. Le aziende manifatturiere e le imprese commerciali costituiscono parti molto rilevanti dell'economia sestese, ma molto forte è anche il peso del terziario e assai consistente quello delle imprese edili. Il pur limitato numero di aziende agricole svolge un ruolo importante per la tutela dell'ambiente e del paesaggio nell'area collinare dove negli ultimi anni l'olivicoltura ha mostrato chiari segni di ripresa.

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 ha generato rilevanti danni alle attività economiche presenti sul territorio. L'amministrazione comunale ha messo in atto azioni finalizzate ad agevolare la ripresa delle attività, con particolare riferimento a quelle che utilizzano l'area pubblica, in attuazione degli indirizzi governativi. Inoltre, sono allo studio provvedimenti per il sostegno economico del tessuto imprenditoriale diffuso, mediante concessione di aiuti come previsti dal Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio - G.U. Serie Generale n. 79 del 25 marzo 2020).

Inoltre, sono stati attivati provvedimenti mirati al sostegno economico del tessuto imprenditoriale diffuso, mediante concessione di aiuti come previsti dal Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio - G.U. Serie Generale n. 79 del 25 marzo 2020), nonché contributi rivolti al mondo delle associazioni e del terzo settore, con particolare riguardo ai circoli culturali con sede in immobili di proprietà del Comune di Sesto Fiorentino nonché alle associazioni socio-culturali e sportive, tutte parti integranti del tessuto sociale connettivo della città.

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente –

La programmazione finanziaria per il prossimo triennio 2022-2024 necessiterebbe di certezza nei gettiti delle entrate locali per consentire una programmazione delle attività di medio-lungo periodo, assicurare una base strutturale nell'erogazione dei servizi e rispondere alle necessità di crescita e sviluppo del contesto territoriale in cui l'Amministrazione opera. La programmazione finanziaria che ci apprestiamo a chiudere con il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stata inizialmente fortemente contratta per effetto della situazione pandemica che ha gravato su alcune tipologie di entrate locali (quali l'addizionale comunale IRPEF, l'imposta di soggiorno, le sanzioni al codice della strada, il canone unico patrimoniale)) che sono fonti di entrata fondamentali per la sostenibilità degli equilibri di Bilancio. Il minor gettito di queste entrate è stato bilanciato, anche se non integralmente, da una serie di trasferimenti erariali che hanno contribuito a dare al Bilancio di Previsione 2021-2023 capacità di spesa e di programmazione finanziaria anche se limitata al breve periodo. Per completezza di informazione vogliamo ricordare alcuni dei maggiori trasferimenti erariali che hanno contribuito a rafforzare il sistema delle entrate locali durante questo periodo di pandemia, ed in particolare: le risorse previste dall'art. 36 del DL 104/2020 il cosiddetto "fondone" impiegato per sostenere gli equilibri della parte corrente del bilancio a fronte del minor gettito di entrate proprie; i cosiddetti "ristori" ovvero specifici trasferimenti erariali destinati a ripianare il minor gettito di entrate proprie delle amministrazioni locali come i trasferimenti erariali a sostegno del gettito dell'imposta di soggiorno e del contributo di sbarco, i trasferimenti erariali per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, i trasferimenti erariali per il ristoro ai comuni delle minori entrate imu nell'ambito del settore turistico oppure ristori specifici di spesa ovvero trasferimenti erariali destinati al finanziamento di specifiche voci di spesa come la solidarietà alimentare, i fondi per la sanificazione.

1.2.2 Le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa

Con decreto ministeriale del 17 marzo 2020 è stata data attuazione all'art. 33 del decreto legge n. 34 del 30.04.2019, entrato in vigore il 20.04.2020, con il quale sono state modificate le disposizioni in materia di assunzioni di personale, legando le assunzioni alla sostenibilità finanziaria della spesa, imponendo una nuova modalità di calcolo delle facoltà assunzionali oltre che un limite alla loro realizzazione.

Il piano dei fabbisogni di personale 2021/2023 è stato approvato con delibera di Giunta n. 18 del 02/02/2021 e modificato con delibera n° 142 del 15/6/2021

Al 31/12/2020 il personale in servizio nell'Ente, distinto per aree, è così distribuito-:

AREE						
CATEGORIE	ECONOMICO-AMMINISTRATIVA E DELLA GOVERNANCE PUBBLICA	TECNICA E AMBIENTALE	VIGILANZA	INFORMATICA E TELEMATICA	SOCIO-EDUCATIVA E CULTURALE	TOTALE POSTI COPERTI
Dirigenza	3	2 (a)	1 (b)	0	0	6
D	37 (c)	18 (d)	12	2	14	83
C	61	14	38	2	22	137
B3	14	1	0	1	7	23
B1	8	3	0	0	0	11
A	2	0	0	0	0	2
TOTALI	125	38	51	5	43	262

(a): di cui 1 assunto ai sensi dell'art. 110 del TUEL

(b): assunto ai sensi dell'art. 110 del TUEL

(c): di cui 3 assunti ai sensi dell'art. 90 del TUEL e 2 ai sensi dell'art. 110 del TUEL

(d): di cui 2 assunti ai sensi dell'art. 110 del TUEL

Di seguito si riporta la tabella (allegato al sopra citato piano dei fabbisogni di personale 2021/2023) che illustra l'evoluzione delle spese di personale dal triennio 2011/2013 (parametro di raffronto per l'obbligo di riduzione) al bilancio assestato 2021/2023, dalla quale risulta evidente un consistente ridimensionamento dell'organico.

SPESE	2011 (cons.)	2012 (cons.)	2013 (cons.)	2020 cons.	2021 ass.	2022 ass.	2023 ass.
Macroaggregato 01 (ex Intervento 01)	12.529.895,00	12.229.674,46	11.927.425,22	10.070.843,64	11.890.985,24	12.025.668,05	12.030.668,05
Adeguamenti contrattuali				160.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Macroaggregato 09 (ex Intervento 01)				3.800,00	2.500,00	0,00	0,00
Macroaggregato 03 (ex Intervento 03)	126.500,00	159.867,42	170.898,51	116.135,94	216.436,83	47.450,00	47.450,00
Buoni pasto (dal 2015 compresa in MA 01)	95.065,00	81.991,88	88.954,79	68.750,86	128.079,00	128.079,00	128.079,00
Gestione ass. previdenza	28.000,00	55.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Co.co.co. (dal 2015 compresa in MA 01)	3.435,00	2.882,74	21.677,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione		16.999,80	17.000,00	24.250,00	24.250,00	14.250,00	14.250,00
Trasferite (dal 2015 compresa in MA 01)		2.993,00	2.993,00	1.864,05	3.443,00	3.443,00	3.443,00
Somministrazione lavoro				54.681,44	153.336,83	0,00	0,00
Istat			5.272,98	7.204,50	8.850,00	3.200,00	3.200,00
Macroaggregato 02 (ex Intervento 07)	712.013,00	698.373,50	659.222,02	588.908,31	688.923,89	699.486,56	699.486,56
Fondo Pluriennale Vincolato				719.429,67	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	13.368.408,00	13.087.915,38	12.757.545,75	11.659.117,56	12.948.845,96	12.872.604,61	12.877.604,61
(-)Componenti escluse*	2.465.116,23	2.421.843,11	2.384.721,25	2.739.411,73	2.803.103,47	2.786.348,25	2.896.348,25
RIMBORSI	82.397,02	67.624,01	20.746,30	33.415,22	35.315,22	1.000,00	1.000,00
RIMBORSI ELEZIONI A CARICO DI ALTRI ENTI				36.291,93	0,00	0,00	10.000,00
ADEGUAMENTI CONTRATTUALI	1.746.204,17	1.744.759,59	1.745.291,77	2.211.126,32	2.201.126,32	2.301.126,32	2.401.126,32
CATEGORIE PROTETTE	459.175,05	428.891,07	461.677,20	400.558,93	400.558,93	400.558,93	400.558,93
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	29.470,00	29.470,00	33.375,00	5.000,00	22.790,00	2.670,00	2.670,00
INCENTIVI PROGETTAZIONE	147.869,99	128.125,00	71.125,00	0,00	40.100,00	40.100,00	40.100,00
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE				19.700,78	66.670,00	20.000,00	20.000,00
DIRITTI DI ROGITO		2.980,64	27.240,00				
FORMAZIONE		16.999,80	17.000,00	24.250,00	24.250,00	14.250,00	14.250,00
ISTAT			5.272,98	7.204,50	8.850,00	3.200,00	3.200,00
TRASFERTE		2.993,00	2.993,00	1.864,05	3.443,00	3.443,00	3.443,00

(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*	10.903.291,77	10.666.072,27	10.372.824,50	8.919.705,83	10.145.742,49	10.086.256,36	9.981.256,36
---	----------------------	----------------------	----------------------	---------------------	----------------------	----------------------	---------------------

* = ai sensi dell'art. 1, comma 557, Legge 296/2006

MEDIA 2011/2013 10.647.396,18
--

Differenza su media 2011/2013:	-1.727.690,35	-501.653,69	-561.139,82	-666.139,82
---	----------------------	--------------------	--------------------	--------------------

I valori di riferimento delle spese di personale in rapporto alle entrate correnti, al netto del FCDE, e la relativa capacità di spesa residuale dell'Ente ai sensi del citato decreto ministeriale del 17/3/2020 sono riportati nell'allegato 1 della sopra citata deliberazione di Giunta Comunale n° 142/2021.

Un discorso a parte, ma niente affatto secondario, è il contesto epidemiologico in cui ci troviamo dal mese di gennaio 2020 e purtroppo ancora di incerta durata, in cui anche il piano dei fabbisogni si innesta e in conseguenza del quale potrà subire modifiche nella quantificazione delle esigenze come nelle priorità di realizzazione.

Pur in tale contesto, nell'anno 2021 sono stati assunti 39 dipendenti di categoria "C" e "D" (quasi tutti under 40 e laureati), che hanno pressoché completamente colmato il gap dotazionale dell'Ente verificatosi negli ultimi anni a causa delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale sulle spese di personale in generale e, nello specifico, sulle possibilità assunzionali. Si stima infatti che, al 31/12/2021, l'incremento occupazionale rispetto all'anno precedente sia di 24 unità.

Con disposizioni datoriali specifiche, sin dal marzo dell'anno scorso sono state attuate le misure di lavoro agile emergenziale sostenute dal Governo. Queste singole disposizioni di servizio e i Protocolli di sicurezza COVID-19, generali e specifici adottati per determinati settori, hanno fornito supporto e continuità ai servizi dell'Ente.

Il personale in servizio è stato tutto investito dalle suddette nuove regole organizzative; alcuni servizi hanno continuato la loro attività in presenza ma con diverse modalità operative, mentre la maggior parte dei servizi ha operato in "smart working", con presenza negli uffici bi/trisettimanale.

A decorrere dal 15/10/2021, ai sensi del D.M. 8/10/2021, si è proceduto ad un graduale rientro in presenza del personale comunale, che si è completato il 2/11/2021 col il rientro in presenza di tutto il personale (ad eccezione dei lavoratori c.d. "fragili", che possono continuare a lavorare in modalità agile fino al 31/12/2021).

Per non disperdere gli aspetti positivi connessi alla prestazione lavorativa in modalità agile (che si sono potuti constatare negli ultimi 18 mesi sia per i dipendenti che per il Comune), l'Amministrazione sta lavorando alla predisposizione di atti e modifiche organizzative per consentire, ad una percentuale limitata ma

congrua del personale, di alternare la presenza in ufficio al lavoro dal proprio domicilio, secondo la disciplina ordinaria prevista dalla Legge n° 81/2017. Nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL di comparto (che dovrà intervenire in materia di lavoro agile) e della predisposizione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di uno schema-tipo di PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), previsto dall'art. 6 del D.L. n° 80/2021, convertito in Legge n° 113/2021, si provvederà ad adottare una disciplina provvisoria del lavoro agile, anche al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di alcune particolari categorie di dipendenti (lavoratori/trici con figli minori e/o in condizioni di disabilità, lavoratrici in stato di gravidanza, ecc....).

1.2.3 La governance delle partecipate

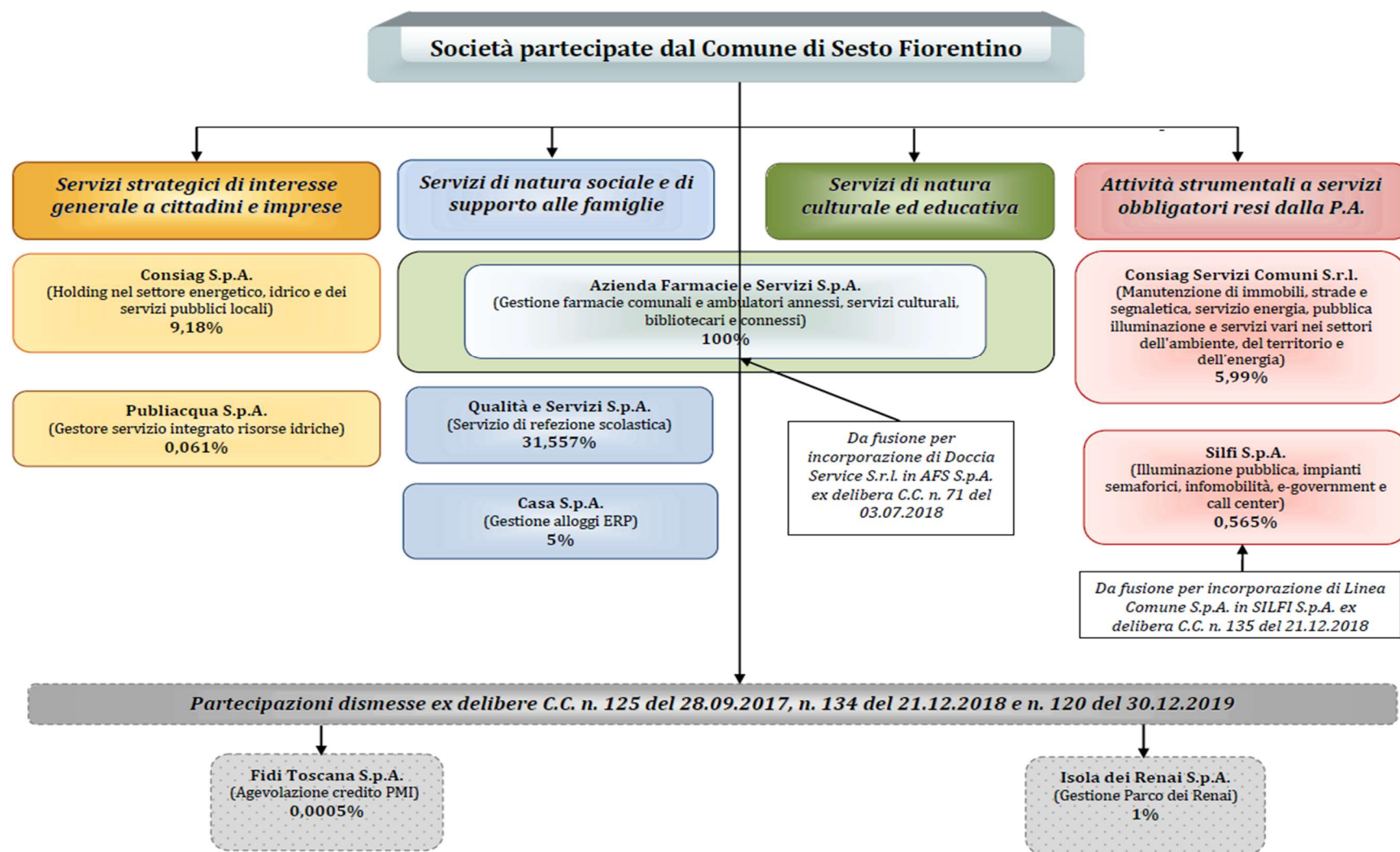
La gestione dei servizi pubblici può essere affidata a società e altri enti strumentali che affiancano il Comune nel soddisfare i bisogni della collettività. Il termine "governance" fa riferimento a come l'Ente esercita il suo ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo rispetto all'attività delle società partecipate e altri Enti strumentali, o Enti pubblici sottoposti alla sua vigilanza. Il tema delle partecipate è particolarmente dibattuto a causa delle difficoltà finanziarie delle società, alla luce di risultati non sempre corrispondenti alle attese, e delle indicazioni dell'Europa, tanto che i vari Governi Italiani hanno prodotto ampia normativa creando un quadro giuridico non sempre chiaro.

Con il D. Lgs. 19/08/2016, n° 175 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015 (la c.d. "Riforma Madia") aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

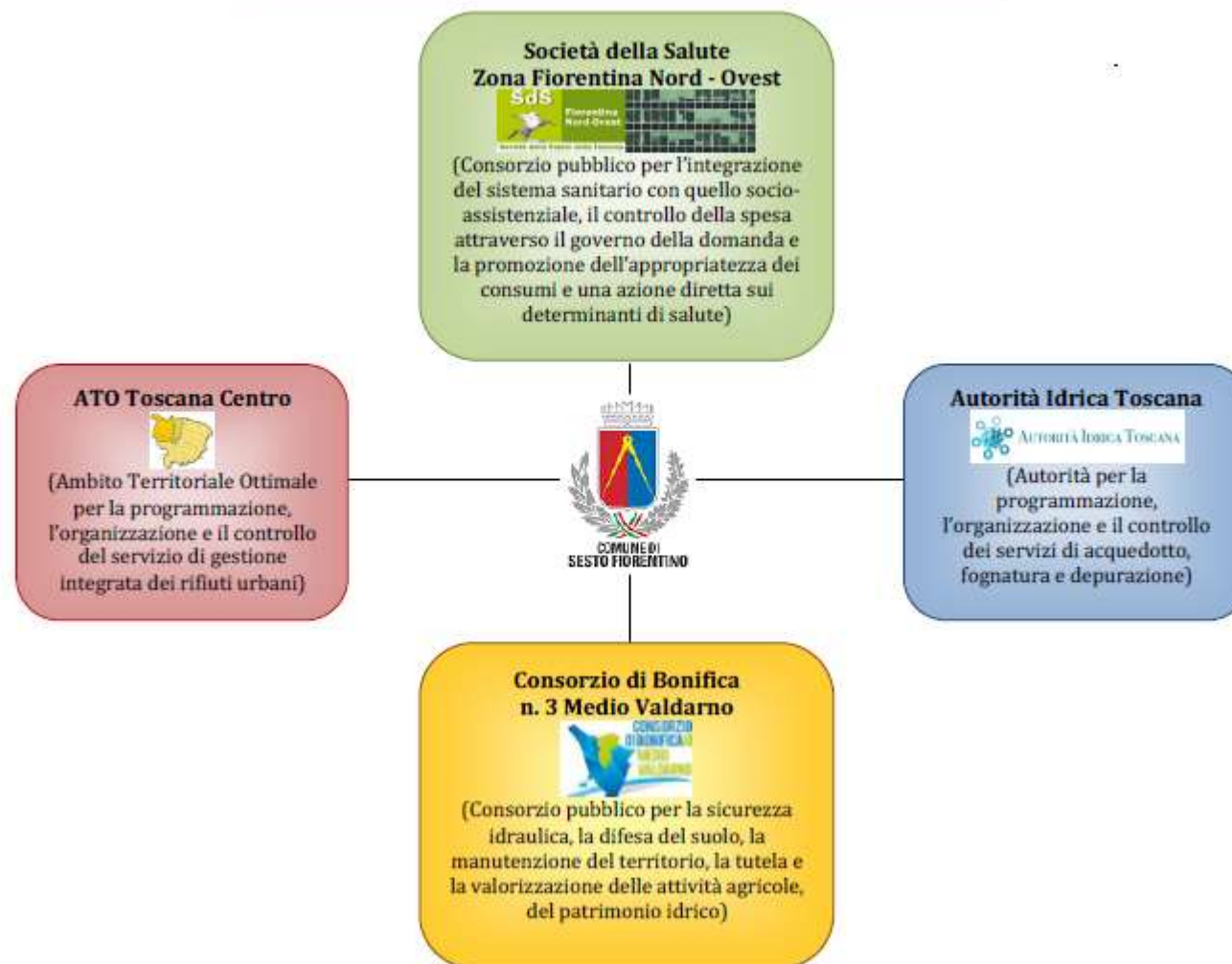
Successivamente, il legislatore è intervenuto con disposizioni integrative e correttive al TUSP, apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 giugno 2017 (in vigore dal 27 giugno 2017).

Specifico rilievo avrà, nel quadro complessivo di ridefinizione della gestione dei servizi pubblici, l'azione consentita dalla organizzazione tramite multiutility dei servizi di gestione di acqua e gas, che dovrà consentire, oltre ad una maggiore possibilità di integrazione fra la tipologia dei servizi interessati, una più diretta e organica forma di controllo attraverso la realizzazione di una più efficace ed armonica forma di governance.

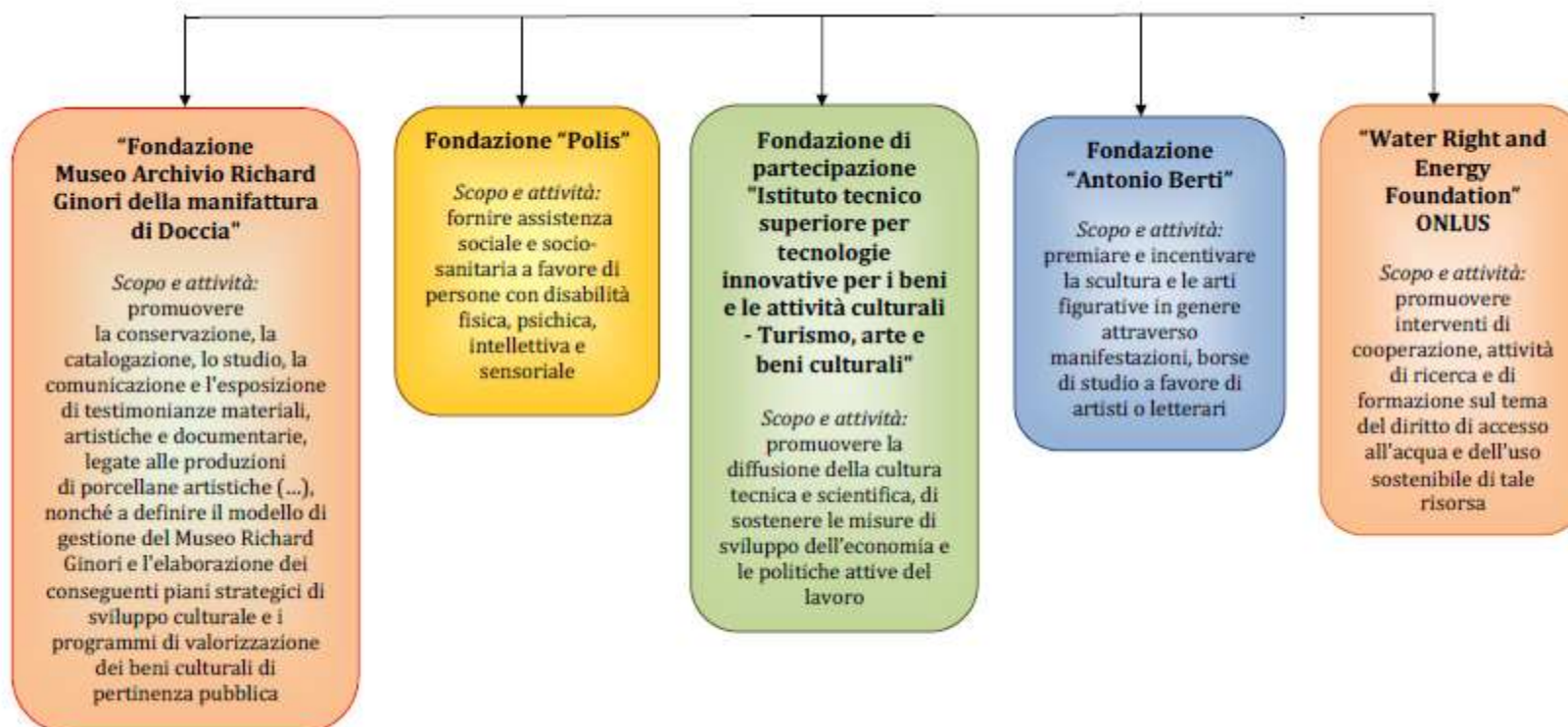
Nelle rappresentazioni grafiche seguenti è illustrato il sistema di governance degli organismi partecipati e controllati dal Comune di Sesto Fiorentino.



Enti Pubblici "vigilati"



Enti di diritto privato controllati



Con particolare riferimento alle società, le partecipazioni dirette detenute attualmente dal Comune di Sesto Fiorentino risultano le seguenti:

Denominazione società	Azioni/quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente	NOTE
Azienda Farmacie e Servizi S.p.A.	260.000	260.000,00	260.000,00	100,00	
Casa S.p.A.	465.000	465.000,00	9.300.000,00	5,00	
Consiag Servizi Comuni Srl	3.931	3.931,11	65.634,40	5,99	
Consiag S.p.A.	13.185.104	13.185.104,00	143.581.967,00	9,18	
SILFI S.p.A.	5.900	5.900,00	1.045.000,00	0,56	
Publiacqua S.p.A.	17.649	91.068,84	150.280.057,00	0,06	
Qualità e Servizi S.p.A.	310.291	310.291,00	983.271,00	31,56	Allargamento compagine societaria per ingresso nuovo Socio a far data dal 16.07.2021 (Comune di Barberino)

Tra quelle sopra elencate, per il tramite di Consiag S.p.A., società a totale capitale pubblico, si configura la fattispecie della partecipazione sia diretta che indiretta nelle seguenti società:

- Consiag Servizi Comuni S.r.l. (in cui Consiag S.p.A. detiene il 16,15% del capitale sociale), con una quota indiretta pari all'1,483 % del capitale sociale;
- Publiacqua S.p.A. (in cui Consiag S.p.A. detiene il 24,939% del capitale sociale), con una quota indiretta pari al 2,289% del capitale sociale;

Sempre per il tramite di Consiag S.p.A., si configura altresì la fattispecie della partecipazione indiretta nelle seguenti società:

Denominazione	Quota detenuta direttamente da Consiag spa	Quota detenuta indirettamente dal Comune di Sesto Fiorentino
ALIA S.p.A.(ex Quadrifoglio S.p.A.)*	7,99%	0,7335%
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	0,00087%	0,0001%
BPE S.p.A.	0,012%	0,0110%
Estra S.p.A.	39,504%	3,6265%
GIDA S.p.A.	8,00%	0,7344%

Denominazione	Quota detenuta direttamente da Consiag spa	Quota detenuta indirettamente dal Comune di Sesto Fiorentino
<i>PIN Soc. Cons. a r.l.</i>	10,95%	1,0052%
<i>Politeama Pratese S.p.A.</i>	0,125%	0,0115%

A giugno 2021 Consiag Spa inoltre ha partecipato alla costituzione, assieme a 32 comuni toscani, della società Acqua Toscana Spa. Pertanto si configura una partecipazione indiretta del Comune di Sesto Fiorentino in tale società

Si precisa, inoltre, che ai fini dell'ultimo piano di razionalizzazione ordinaria approvato dall'ente, per ciò che concerne le partecipazioni indirette ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del T.U.S.P., così come interpretato alla luce della nozione di "controllo pubblico" che risulta dal combinato disposto delle lettere b) ed m) dello stesso art. 2, c.1 del T.U.S.P. (come ulteriormente chiarito al punto 5.2 degli Indirizzi del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti richiamati in premessa), se ne rileva la presenza, seppur percentualmente infinitesimale, tramite la società in controllo analogo congiunto CASA S.p.A. che detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi societari:

Denominazione	Quota detenuta direttamen- te da CASA S.p.A.	Quota detenuta indirettamen- te dal Comune di Sesto Fiorentino
<i>Società Consortile Energia To- scana C.E.T. Srl</i>	0,0187 %	0,000935%
<i>Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.</i>	0,0128%	0,00064%

Nella tabella seguente sono riportati gli ultimi interventi di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Sesto Fiorentino alla data dell'ultima ricognizione ordinaria, approvata con deliberazione CC n. 123 del 28.12.2021

Codice fiscale della società	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione diretta	Intervento di razionalizzazione	Motivazioni della scelta del mantenimento
0445963048 1	Azienda Farmacie e Servizi S.p.A.	Diretta	Organizzazione e gestione in proprio delle farmacie e servizi relativi; Servizi bibliotecari, culturali e connessi	100,00%	NO	Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P. I servizi erogati dall'Azienda costituiscono attività di interesse pubblico locale. La società AFS SpA è stata costituita dal Comune di Sesto Fiorentino a seguito di trasformazione dell'azienda speciale denominata "Azienda Farmaceutica Speciale" per l'erogazione dei servizi pubblici relativi alla gestione di farmacie di cui l'ente è titolare, alla gestione degli Studi medici comunali dislocati nell'ambito del territorio del comune, all'informazione ed educazione sanitaria rivolto alla popolazione, nonché all'aggiornamento professionale nel quadro del SSN dei propri operatori. La società è solida sotto il profilo patrimoniale economico e finanziario e non presenta criticità a livello gestionale/organizzativo. Si ricorda che la società è stata coinvolta in un'operazione di aggregazione (fusione per incorporazione, nel ruolo di incorporante) con altra società controllata dall'ente (Doccia Service S.r.l., incorporanda), che invece necessitava di un intervento volto a incrementare il valore della produzione, non essendo rispettato il vincolo del fatturato medio sul triennio 2013-2014-2015 superiore a 500.000. Sottoscrizione atto di fusione: 24.10.2018. Effetti giuridici della fusione: 01.01. 2019.
0526404048 5	Casa S.p.A.	Diretta	Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare destinato ad ERP (edilizia residenziale popolare)	5,00%	NO	Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P. La società produce beni e servizi strumentali allo svolgimento di funzioni di più enti appartenenti ad uno stesso ambito ottimale della Provincia di Firenze: è infatti costituita ai sensi della L.R. Toscana n. 77/1988 al fine di esercitare in forma associata le funzioni in materia di ERP (specificate all'art. 4 dello statuto sociale), secondo le direttive della Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE e le altre attività affidate dai singoli soci mediante appositi contratti di servizio. La società opera nell'ambito dell'art.16 d.lgs. 175/2016.
0229676097 4	Consiag Servizi Comuni S.r.l.	sia diretta che indiretta	Svolgimento di attività e servizi a favore degli enti partecipanti nei settori dell'ambiente, del ter-	5,99%	NO	Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P. La società è stata costituita nel 2014 con l'obiettivo di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci stessi nei settori dell'ambiente, del territorio e dell'energia. La società opera a favore degli enti soci che esercitano congiuntamente su di essa un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi, in modo diretto o indiretto, nonché a favore dei soggetti a totale partecipazione pubblica

Codice fiscale della società	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione diretta	Intervento di razionalizzazione	Motivazioni della scelta del mantenimento
			itorio e dell'e-nergia			da essi controllati. Nel corso del 2020 è stata proposta ai soci una modifica dello statuto riguardante un aggiornamento dell'oggetto sociale per consentire alla società di ricevere in affidamento nuovi servizi, relativi all'attività di protezione civile, gestione e housing di data center, conservazione ed archiviazione digitale di dati e documenti, nonché fornitura di servizi hardware e software, compresi servizi cloud. Il Comune di Sesto Fiorentino ha approvato e recepito la proposta di modifica con DCC n.102 del 30.11.2020.
0092321048 8	Consiag S.p.A.	Diretta	Holding nel settore energetico, idrico e dei servizi pubblici locali	9,18%	NO	Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P. La società, a capitale interamente pubblico, è stata inizialmente costituita ai sensi dell'art. 113, c.4 lett. a) e c.5 lett.c). per svolgere servizi pubblici locali (acqua e gas) nella convinzione che una dimensione territoriale ottimale significhi anche una gestione economica ed efficiente. Oggi fanno parte della società per azioni 23 Comuni distribuiti sulle province di Firenze, di Prato e di Pistoia coprendo un territorio di 1256 Km ² . con una popolazione di oltre 500.000 abitanti. L'evoluzione normativa e le scelte strategiche più recenti, hanno portato Consiag a creare società specifiche per la gestione dei servizi, tra cui Publiacqua S.p.A. La società è dunque una capogruppo che controlla o partecipa aziende moderne e concorrenziali.
0504011048 7	Publiacqua S.p.A.	sia diretta che indiretta	Gestione di tutte attività inerenti il ciclo integrato delle acque come previsto dalla legge 36/1994	0,061%	NO	Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P. Publiacqua S.p.A. è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno che interessa le 4 Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo; è una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, costituita ai sensi della vigente legislazione sulle forme di gestione dei servizi pubblici degli enti locali.

Codice fiscale della società	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione diretta	Intervento di razionalizzazione	Motivazioni della scelta del mantenimento
0473335048 4	Qualità & Servizi S.p.A.	Diretta	Gestione di cucine centralizzate e di centri di cottura sia mediante fornitura pasti cucinati che di materie prime	31,557%	SI	<p>Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P. e sono state qualificate dall'ente come "servizio di natura sociale e svolta a supporto delle famiglie e dei cittadini" (vedi: Deliberazione del C.C. n. 88 del 21.12.2010).</p> <p>Considerato che in data 04.02.2021 il Comune di Barberino ha inviato alla società Qualità e Servizi S.p.A. e ai comuni soci richiesta di entrare a far parte della compagine societaria e che ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, in materia di requisiti del controllo analogo, è stato istituito un Comitato Direttivo tra i soci di Qualità e Servizi S.p.A. (come disciplinato all'art. 5 del Patto parasociale adottato e sottoscritto dai soci stessi in data 08.02.2018 e ss.mm.ii), il Comune di Sesto Fiorentino, acquisiti i pareri favorevoli di tutti i soci, ha convocato il Comitato Direttivo per la relativa approvazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti anche nei rispettivi consigli comunali.</p> <p>Con deliberazione n. 58 del 30/06/2021 il Consiglio Comunale ha approvato l'aumento del capitale sociale della società partecipata in ragione dell'ingresso del nuovo socio Comune di Barberino, divenuto esecutivo a far data dal 16.07.2021.</p>
0662566048 2	Silfi Società Illuminazione Firenze e Smartcity S.p.A.	Diretta	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)	0,656%	SI	<p>Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle consentite dall'art. 4 del T.U.S.P.: società in house affidataria dei servizi relativi alla gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, riqualificazioni dei sistemi impiantistici e tecnologici a servizio della viabilità, di illuminazione pubblica, semaforici, di supervisione del traffico e della mobilità urbana.</p> <p>Per mezzo della fusione per incorporazione di Linea Comune S.p.A. (ex partecipata dell'ente) avvenuta nel corso del 2019 e oggetto del precedente Piano di razionalizzazione, si è realizzato un valido strumento per avviare una gestione integrata a livello cittadino e metropolitano dei servizi che prima erano in affidamento distinto alle due società, valorizzando le rispettive competenze, producendo efficientamenti nell'impiego delle risorse pubbliche ed evitando sovrapposizioni di competenze.</p> <p>Successivamente, con deliberazione n.69 del 30/07/2021 il Consiglio Comunale ha preso atto e approvato l'acquisizione da parte di Silfi S.p.A. della società Florence Multimedia S.r.l. unipersonale e delle conseguenti modifiche statutarie. L'operazione consente di ampliare la gamma di attività di Silfi S.p.A a un settore coerente e compatibile con la mission aziendale in un'ottica di servizi smart a livello metropolitano, rafforzando ulteriormente il progetto dei soci di integrare in un'unica azienda un numero crescente di servizi</p>

Codice fiscale della società	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione diretta	Intervento di razionalizzazione	Motivazioni della scelta del mantenimento
						strumentali alla gestione della città intelligente.

Si precisa che il Comune di Sesto Fiorentino ha provveduto alla trasmissione tramite il proprio Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RA-SA) per quanto di sua competenza, della domanda di iscrizione presso Anac nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori per Qualità e Servizi spa e Azienda Farmacie e Servizi Spa con cui opera affidamenti in house providing ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

1.2.4 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I principali servizi pubblici locali e le relative modalità di gestione sono elencati nelle tabelle seguenti:

Servizio pubblico	Gestore	Caratteristiche del servizio	Modalità di affidamento	Data di scadenza
Servizi sociali	<i>Società della Salute (Consorzio)</i>	<i>Gestione associata dei servizi sociali</i>	-	22.06.2009/ 22.06.2029
Servizi cimiteriali	<i>Samarcanda/Silve</i>	<i>Servizi cimiteriali, illuminazione votiva manutenzione ordinaria</i>	<i>Appalto</i>	2022
Servizio idrico integrato	<i>Publiacqua s.p.a.</i>	<i>Gestione associata servizi idrici</i>	<i>Affidamento tramite Autorità Idrica Toscana</i>	
Trasporto pubblico locale	<i>Autolinee Toscane Spa</i>	<i>Gestione del trasporto pubblico nel territorio fiorentino</i>	<i>Gara regionale</i>	
Gestione ciclo integrato rifiuti	<i>Alia Spa</i>	<i>Servizio di gestione del ciclo rifiuti</i>	<i>Affidamento tramite ATO Toscana Centro</i>	
Servizio Farmacie Comunali	<i>Azienda Farmacie e servizi SpA</i>	<i>Organizzazione e gestione delle farmacie comunali e gestione dei servizi bibliotecari e culturali</i>	<i>Affidamento in house</i>	31/12/2025
Sosta a pagamento (strisce blu)	<i>Consiag Servizi Comuni srl</i>	<i>Gestione degli spazi di sosta</i>	<i>Affidamento in house</i>	31/03/2024
Servizio Ristorazione scolastica	<i>Qualità e Servizi SpA</i>	<i>Produzione e veicolazione pasti per asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie</i>	<i>Affidamento in house</i>	31/07/2030
Servizio Trasporto scolastico	<i>Comune di Sesto Fiorentino</i>	<i>Trasporto scolastico</i>	<i>Gestione diretta</i>	

<i>Servizio pubblico</i>	<i>Gestore</i>	<i>Caratteristiche del servizio</i>	<i>Modalità di affidamento</i>	<i>Data di scadenza</i>
Servizio Prescuola e Post-scuola	Consorzio CoeSO/ Cooperativa Convoi	Accoglienza anticipata e posticipata dei bambini alla scuola primaria e dell'infanzia	Concessione	2021/22
Servizio accompagnamento su scuolabus alunni infanzia, primaria e secondaria 1° grado	Associazioni di volontariato: Auser, Anziani	Presenza di un accompagnatore su ogni scuolabus per la sorveglianza dei bambini	Convenzione art. 56 D.Lgs 117/2017	
Centri estivi	Associazioni di volontariato, cooperative e associazioni sportive e religiose del territorio	Attività varie durante il periodo estivo	-	a.e.in corso
Servizio di assistenza bambini con disabilità presso i nidi comunali	Cooperativa Di Vittorio	Assistenza disabili presso i nidi comunali	Appalto	2020/21
Servizio di sostegno della genitorialità, dell'infanzia e dei giovani	Associazione Mosaico famiglia	Gestione sportello consulenza famiglie e giovani	Appalto	2021/2024
SERVIZI ALL'INFANZIA (ASILI NIDO; CENTRI GIOCO)				
Gianni Rodari	Comune Sesto Fiorentino	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	Gestione diretta	
Querceto	Cooperativa ARCA	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	Appalto	31/08/2022
Alice	Comune Sesto Fiorentino	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	Gestione diretta	
Elio Marini	Consorzio CO&SO con associata CONVOI	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	Appalto	31/08/2023
Il Gatto e la Volpe	Cooperative ARCA + CEPIS	Servizio educativo fascia di età 0-3 anni	Appalto	31/08/2023

<i>Servizio pubblico</i>	<i>Gestore</i>	<i>Caratteristiche del servizio</i>	<i>Modalità di affidamento</i>	<i>Data di scadenza</i>
<i>Il Pentolino Magico</i>	<i>Cooperativa ARCA</i>	<i>Servizio educativo fascia di età 0-3 anni</i>	<i>Appalto</i>	<i>31/08/2023</i>
SERVIZI SPORTIVI:				
<i>Palestre e piscine comunali</i>	<i>Associazione sportiva o A.t.a.</i>	<i>Concessione in uso e gestione dell'impianto</i>	<i>Concessione</i>	<i>Varie, secondo la convenzione, solitamente durata 5 anni</i>
SERVIZI CULTURALI:				
<i>Servizi culturali e bibliotecari</i>	<i>Azienda Farmacie e Servizi Spa</i>	<i>Realizzazione del calendario di attività culturali ed eventi; gestione del servizio bibliotecario</i>	<i>Affidamento in house</i>	<i>31/12/2025</i>
<i>Università dell'età libera</i>	<i>Comune Sesto Fiorentino</i>	<i>Offerta alla collettività di corsi orientati alla formazione permanente per adulti</i>	<i>Gestione diretta</i>	<i>Realizzata ad anno scolastico: a.e.2021/2022</i>
<i>Centro espositivo Berti</i>	<i>Azienda Farmacie e Servizi Spa sulla base degli indirizzi del Comune</i>	<i>Offerta di spazi culturali per eventi espositivi (gratis ed a pagamento)</i>	<i>Affidamento in house</i>	<i>31/12/2025</i>
<i>Sala Meucci</i>	<i>Azienda Farmacie e Servizi Spa sulla base degli indirizzi del Comune</i>	<i>Offerta Sala Meucci della Biblioteca per iniziative (gratis e a pagamento)</i>	<i>Affidamento in house</i>	<i>31/12/2025</i>

PERCENTUALI DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è descritta nelle tabelle seguenti (fonte: contabilità finanziaria per centri di costo- ultimo rendiconto di gestione approvato 2020):

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE (DM 31/12/1983)	Centro di costo	PROVENTI 2020 (a)	COSTI 2020 (b)	RISULTATO 2020 (c=a-b)	COPERTURA % 2020 (D=a/b)%
3) Asili nido	157	793.054	1.585.941	-792.887	50,01
6) Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	177	12.888	11.885	1.003	108,44
10) Mense, comprese quelle ad uso scolastico	164	1.081.751	1.535.376	-453.625	70,46
18) Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	445 q.p. - 446	253.400	46.653	207.747	543,16
TOTALE		2.141.094	3.179.855	-1.038.761	67,33

La gran parte delle attività e funzioni relative ai servizi a carattere sociale vengono svolte attraverso il Consorzio “Società della Salute” cui vengono trasferite le relative risorse economiche e a cui è assegnato funzionalmente il personale. Il Comune gestisce direttamente le politiche della casa e le politiche giovanili

1.2.5 Gli equilibri di bilancio – Condizione essenziale per l'erogazione dei servizi.

Da sempre gli equilibri di bilancio rappresentano lo “snodo centrale” per ogni politica di attuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, talmente importanti che su questi molte volte si sono concentrate le scelte degli amministratori, scelte sempre condizionate dalle risorse finanziarie disponibili da una parte e dalle necessità di dare “risposte” al territorio e ai cittadini. Gli equilibri di bilancio, per quanto il nome rivesta

un'assonomanza tipicamente contabile e ragioneristica, assumono invece una importanza determinante nella costruzione della strategia politica per il mandato amministrativo di riferimento, in quanto il loro raggiungimento è condizione essenziale per l'attuazione delle politiche dell'Ente a tutto tondo, politiche interne di assunzione di personale e politiche esterne di attuazione del programma di mandato del Sindaco. La necessità di coniugare nell'ambito dell'azione amministrativa il reperimento delle risorse finanziarie all'equità fiscale e sociale, fa sì che gli equilibri di bilancio non possono essere raggiunti tramite politiche di aumento della pressione tributaria e fiscale, ma prima di tutto devono essere assicurati dalla lotta all'evasione tributaria, attivando tutte gli strumenti in possesso dell'Amministrazione. Quindi, assicurare gli equilibri di bilancio tramite la lotta all'evasione consentirà all'Amministrazione di attuare le proprie politiche amministrative senza aggravamento della pressione tributaria contribuendo contestualmente alla diffusione di scelte di equità sociale e di distribuzione della ricchezza.

1.2.6 La strategia di digitalizzazione dei procedimenti

La strategia di digitalizzazione della PA prima e conseguentemente quella dei procedimenti sono misure contenute nel PNRR, che rappresenta non solo strumento di sviluppo territoriale, in quanto contenente misure di finanziamento degli investimenti, ma anche strumento per lo sviluppo della "digitalizzazione" nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Come chiaramente riportato nel PNRR:

"L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni Centrali agli standard condivisi da tutti gli Stati Membri della UE."

Alcuni degli obiettivi previsti nel M1C1 del PNRR e che il Comune di Sesto Fiorentino intende sviluppare in questo triennio di riferimento possono essere sinteticamente indicate in queste misure:

- *Supportare la migrazione al cloud dell'Ente, anche aderendo all'infrastruttura nazionale specificatamente progettata;*
- *Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle Amministrazioni;*
- *Offrire servizi digitali per i cittadini (identità e domicilio digitale, notifiche, pagamenti). L'Amministrazione intende implementare ulteriormente i servizi già attivati come il sistema dei pagamenti digitali e il sistema delle notifiche tramite la APP IO.*
- *Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini;*

A fianco del PNRR a darne valore normativo ci sono le declinazioni del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023 prodotto da Agid che norma gli obiettivi delle pubbliche amministrazioni così come previsto dal CAD I cui principi guida sono:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente

Per poter raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale è anche necessario prevedere un percorso di formazione del personale in merito ai 5 temi che sono stati identificati come conoscenze fondamentali necessarie:

- Dati, informazioni e documenti informatici
- Comunicazione e condivisione
- Servizi on-line
- Trasformazione digitale
- Sicurezza

Per ciascun tema sono stati definiti 3 livelli di conoscenze minime (consultabili presso la piattaforma della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del dipartimento della Funzione Pubblica <https://www.competenzedigitali.gov.it/>)

La Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD. Inoltre la progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell'Ambito dell'Agenda Digitale Italiana ed europea.

E' fondamentale favorire la diffusione di servizi pubblici in rete, agevolarne e semplificarne l'accesso da parte di cittadini e imprese. I servizi delle pubbliche amministrazioni devono diventare fruibili attraverso lo smartphone, lo strumento più usato dagli italiani per comunicare a distanza, e senza necessariamente obbligare a mettersi in fila davanti agli sportelli oppure a ricorrere a un computer fisso o portatile.

Per il Comune il processo di digitalizzazione deve portare a semplificazioni delle procedure, miglioramento dell'efficienza e abbattimento di numerosi costi.

Il Comune di Sesto Fiorentino ha, da tempo, avviato una analisi delle metodologie e delle migliori pratiche nell'ambito della gestione documentale informatizzata ispirandosi principalmente alle specifiche suggerite nella documentazione moreq, moreq2 e moreq2010 pubblicate dalla "DLM forum foundation" Forum creato dalla Commissione Europea per la definizione delle linee guida per la modellizzazione dei documenti informatici, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'Agenda digitale.

A completare il ciclo della digitalizzazione nel 2017 è entrata in funzione anche la conservazione digitale dei documenti attuata attraverso l'adesione ai progetti della Regione Toscana.

La richiesta normativa di garantire l'erogazione dei servizi in maniera digitale richiede necessariamente a un percorso che prevede la trasformazione della modulistica rivolta agli utenti che ancora viene raccolta in modalità cartacea in moduli informatizzati afferenti a procedure più o meno complesse, ma in ogni caso tutte riconducibili a specifici data base gestiti dai diversi servizi dell'Ente.

Per poter adempiere alle richieste normative e della collettività il Comune dovrà "pensare in digitale" si rende necessario, sotto l'impulso del Responsabile per la Transizione al Digitale, un processo organico di formazione del personale in materia di amministrazione digitale, di revisione delle modalità organizzative di erogazione dei servizi in modo da permetterne una visione organica, integrando soluzioni rese disponibili trasversalmente all'Ente di integrazione con le piattaforme abilitanti alla digitalizzazione quali SPID, PagoPA, Cloud della PA. Tali processi verranno definiti in documenti programmatici che verranno verificati e rivisti con cadenze definite.

Nell'ottica della digitalizzazione dei procedimenti e della dematerializzazione dei documenti, in linea con quanto previsto nel PNRR, si inserisce anche il consolidamento del Processo civile telematico e del Processo amministrativo telematico che consente, in particolare attraverso l'incremento dei depositi telematici degli atti giudiziari e delle notifiche in proprio tramite pec, una riduzione dei costi e dei tempi di gestione delle procedure da parte del Servizio Affari Legali ed un conseguente miglioramento generale, in termini di efficacia e di efficienza, dell'attività di consulenza legale a favore di tutti i servizi dell'Ente e dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio.

1.2.7 . Legge di Bilancio 2022: le indennità di mandato degli Amministratori

La Legge di Bilancio 2022 detta disposizioni relative all'aumento delle indennità degli Amministratori, con particolare riferimento per i Comuni ai Sindaci, ai Vicesindaci, agli Assessori e ai Presidenti del Consiglio Comunale. Gli aumenti delle indennità intervengono dopo anni di blocco delle stesse precisamente dall'anno 2000 a fronte di un crescente aumento di responsabilità. La Legge di Bilancio interviene aumentando le indennità progressivamente dal 2022 al 2024 (45% nel 2022, del 68% nel 2023 fino al 100% nel 2024), commisurandole rispetto all'indennità dei Presidenti delle Regioni e prevedendo lo stanziamento di uno specifico fondo "a ristoro" dei bilanci comunali. Gli aumenti delle indennità degli amministratori possono essere riconosciute in misura integrale già a decorrere dal 2022 a condizione del rispetto degli equilibri di bilancio pluriennali. L'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino con la prossima programmazione finanziaria 2022-2024 che sarà approvata dal Consiglio Comunale provvede all'aumento delle indennità in maniera integrale sin dall'annualità 2022 considerato che gli equilibri generali di bilancio consentono l'allocazione integrale a bilancio. Ovviamente le indennità in misura integrale maturano dall'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione 2022-2024.

1.3 Indirizzi e Obiettivi Strategici

1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Sesto Fiorentino

*Dal nuovo programma di mandato del Sindaco, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 84 del 20/10/2021, sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati in modo estremamente sintetico gli **ambiti strategici***

AREA STRATEGICA "LA CITTA' DEI SAPERI"

L'educazione rappresenta un campo di intervento fondamentale per la crescita e il futuro della nostra comunità.

I nostri servizi all'infanzia continuano ad essere un punto di eccellenza e su di essi sarà necessario investire, mantenendo la gestione diretta degli attuali due nidi comunali, garantendo il rafforzamento del coordinamento pedagogico, e ampliando l'offerta educativa anche avvalendosi delle risorse che potranno derivare dal PNRR.

Il Comune intende continuare a svolgere un ruolo di direzione e di programmazione, al fine di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa, favorendo la formazione continua del personale educativo e momenti di formazione congiunta sia tra educatori del sistema integrato pubblico - privato sia tra educatori e docenti della scuola dell'infanzia. Sarà favorito e aumentato il percorso sulla continuità educativa andando sempre più nella direzione della continuità 0-6, cercando di aumentare le attività all'interno dei Poli dell'Infanzia e promuovendo in tal modo una cultura di "educazione in verticale".

Sarà favorita e incrementata la c.d. outdoor education, che ha consentito di accrescere le capacità sociali dei bambini e delle bambine e la loro consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente e della salute di corpo e mente.

Secondo quanto indicato dalle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno scolastico 2020/2021" approvate dalla Giunta Regionale Toscana in relazione al P.E.Z. (Piano Educativo Zonale Infanzia e scolare), è prevista la prosecuzione dell'azione a regia regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", il progetto che si propone di favorire lo sviluppo dell'intelligenza cognitiva, emotiva e relazionale dei bambini e dei ragazzi toscani attraverso la pratica sistematica e continuativa della lettura ad alta voce al nido e nelle scuole di tutti gli ordini, come strumento per incrementare il successo scolastico e la costruzione delle competenze per la vita. Il Comune di Sesto Fiorentino aderisce alla sperimentazione proposta da Regione Toscana "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", che viene proseguita e ulteriormente rafforzata ed ampliata ai ragazzi degli istituti comprensivi, anche grazie ai positivi risultati raggiunti dai progetti attivati negli scorsi anni con i bambini più piccoli nell'ambito del PEZ Infanzia.

Inoltre

Si prevede di:

- valorizzare e consolidare la collaborazione tra l'Amministrazione e le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado sia attraverso adesioni a bandi nazionali, sia attraverso l'organizzazione di iniziative di livello locale che vadano nella direzione della valorizzazione del territorio, dell'educazione alla cittadinanza, del supporto ai bisogni educativi e dell'ampliamento dell'offerta formativa;*
- di proseguire le attività di valorizzazione e collaborazione tra istituzioni scolastiche, associazioni, istituzioni culturali del territorio e le varie realtà del territorio per costruire una rete di collaborazione, che aumenti l'offerta formativa per valorizzare le risorse del territorio e l'educazione alla cittadinanza, indirizzando l'attività di collaborazione verso temi di attualità, rafforzando l'impegno per la promozione della Memoria, per la promozione della cultura della legalità e del contrasto a tutte le mafie, per la conoscenza del territorio e della sua storia e del suo patrimonio.*

L'Amministrazione intende anche supportare l'attività degli istituti scolastici secondari di secondo grado per un maggiore dialogo con imprese, enti e associazioni del territorio al fine di valorizzare l'esperienza del percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), affinché questa diventi una occasione formativa importante e un momento di conoscenza delle realtà produttive, associative e del sociale presenti nel territorio.

Il Comune agirà per contrastare la c.d. povertà educativa e le forme di difficoltà che tutti gli studenti possono incontrare nel loro percorso, agendo nella direzione di un ulteriore miglioramento dei servizi di supporto scolastico (prescuola e postscuola), assicurando lo svolgimento dei centri estivi, garantendo tariffe graduate per consentire anche alle fasce più deboli di usufruire dei servizi, adottando azioni specifiche contro disagio e dispersione scolastica (attività motoria nella scuola primaria, tutoraggio e supporto allo studio in orario extrascolastico, etc), favorendo sempre di più l'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

Inoltre proseguirà l'attività di promozione della cultura alimentare con la partecipata Qualità e Servizi, per un miglioramento della qualità dell'offerta, aumentando la partecipazione ai docenti e dei genitori, e incentivando, anche attraverso la c.d. "comunità del cibo", la valorizzazione di diversità e sostenibilità.

Tutti i servizi sopracitati verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente relativa all'epidemia da Sars Cov2.

Il trasferimento del Liceo Agnoletti nell'area del Polo Scientifico porterà alla costituzione di un polo integrato di ricerca connesso con il resto della città, in grado di creare una didattica scientifica di continuità e prossimità.

L'edilizia scolastica deve essere oggetto di investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza, l'efficienza degli edifici e il contrasto alla presenza di barriere architettoniche, come peraltro previsto dal PNRR.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica e l'implementazione delle strutture sportive annesse alle scuole come previsto dal PNRR, si prevede di proseguire lungo il cammino di messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici scolastici esistenti e delle relative palestre, mediante interventi di miglioramento o adeguamento sismico e di riqualificazione energetica e funzionale degli edifici. Si prevede inoltre di incrementare le infrastrutture sportive a servizio dei complessi scolastici.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Servizi educativi e scolastici: eccellenze per i piccoli... e per i più grandi**
- **Il Polo Scientifico**

Attualmente Sesto Fiorentino può contare su una già ampia disponibilità di spazi dedicati (in tutto o in parte) a ospitare funzioni culturali (la Biblioteca Ernesto Ragionieri, il Teatro della Limonaia, Villa San Lorenzo, il Centro espositivo Berti).

I prossimi anni vedranno aumentare tali spazi e sarà possibile intervenire per creare una struttura policentrica di spazi culturali fondata su 4 elementi: Polo Doccia, Museo Ginori, Centro cittadino e Polo Scientifico, costruendo così un sistema culturale diffuso con più polarità di livello metropolitano e una diversità di funzioni.

A breve sarà consegnata al Comune l'Ala Nord della Villa di Doccia dove, oltre ad ampliare le funzioni bibliotecarie, sarà possibile ospitare molteplici ulteriori attività, quali una ludoteca, una grande sala polifunzionale, spazi per l'archivio storico comunale e per le associazioni.

Successivamente verrà consegnata anche l'area degli Ex Forni, luogo dalle grandi potenzialità per il quale dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un nuovo teatro.

Il piano di rilancio del centro cittadino vedrà nel 2022 la riapertura della ex Polisportiva e in seguito l'avvio della gestione del Palazzo Pretorio oggetto di interventi di restauro e riqualificazione. Tali luoghi dovranno essere complementari e dialoganti tra loro con progetti culturali attrattivi di livello metropolitano e regionale. Con riferimento al secondo sarà aperto anche un percorso partecipativo per l'individuazione del miglior progetto di gestione, tenendo peraltro conto del fatto che in uno dei luoghi sopra indicati dovranno essere previsti spazi da dedicare al punto biblioteca, idoneo ad ospitare ad esempio una sala per la lettura, servizi bibliotecari specifici (prestito libri, consultazione riviste e quotidiani) e attività di doposcuola.

Al fine di arricchire l'offerta culturale complessiva presente in città, l'Amministrazione intende proseguire il dialogo e le sinergie con il ricco mondo associativo che opera nella Cultura, nonché mantenere e rafforzare il legame con la Proloco con l'intento di sviluppare e implementare iniziative di promozione culturale e del territorio.

Per quanto riguarda il Polo scientifico, si prevede di promuovere relazioni e iniziative in collaborazione coi nuovi spazi culturali del centro e favorendo, insieme all'Università, eventi musicali/culturali estivi (tipo Festival) che possano portare i sestesi a vivere gli spazi del Polo.

Sul tema delle politiche culturali una menzione speciale non può non andare al Museo di Doccia, che ha visto recentemente insediati gli organismi della Fondazione. L'impegno del Comune sul Museo sarà prioritario, affinché questo si inserisca gradualmente nel contesto culturale locale con un'ottica almeno regionale e assuma una rilevanza sempre più ampia, tendenzialmente di livello internazionale, sviluppando tutte le funzioni che le linee guida ministeriali, regionali e comunali hanno individuato, in modo tale che possa espandersi in termini di spazi espositivi e di attività collegate.

Inoltre si prevede di intervenire per migliorare l'accesso e la fruibilità di altri luoghi cittadini: il tumulo etrusco della Montagnola, attraverso la realizzazione del ponte sul torrente Zambra, lo studio d'artista di Antonio Berti, il parco di Villa San Lorenzo, attraverso la messa in sicurezza che ne consentirà l'apertura al pubblico e per il suo utilizzo anche a scopi culturali.

Infine il Comune si propone di favorire e supportare iniziative e occasioni culturali in campo musicale, teatrale o di altre forme di espressione artistica che vedano i giovani protagonisti, sia come ideatori e organizzatori che come pubblico.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Valorizzare i grandi centri culturali della città**
- **Fondazione Museo di Doccia**
- **Il Polo di Doccia**
- **Tesori da riscoprire**

AREA STRATEGICA “LA CITTA’ CHE CAMBIA”

Il mandato sarà caratterizzato da un lavoro di innovazione nel campo della pianificazione del territorio per rispondere ai bisogni della città post pandemica e per disegnare la Sesto del futuro: più verde, con meno emissioni di CO2, più connessa e ancora più pronta a cogliere le opportunità economiche per nuova e buona occupazione.

La crisi sanitaria e sociale causata dalla pandemia ha imposto un'accelerazione al cambiamento della pianificazione territoriale, sempre più fondata sullo sviluppo sostenibile. Per questo assume primaria importanza la riutilizzazione di spazi urbani, unitamente al recupero del patrimonio edilizio esistente, in modo da limitare il consumo di suolo per le nuove funzioni urbane a discapito delle aree agricole e naturali. Il nuovo approccio ben si associa alle politiche urbanistiche già in atto, che da anni sono impostate in tale senso e che pertanto potranno essere ulteriormente rafforzate.

La rigenerazione urbana, basata su trasformazioni più performanti dal punto di vista ecologico-ambientale dovrà essere supportata dall'Amministrazione attraverso una continua opera di accompagnamento al cittadino nelle pratiche più disparate, in linea con i processi di digitalizzazione e dematerializzazione che la transizione al digitale impone agli enti locali.

Partendo dagli obiettivi contenuti nel Piano Strutturale intercomunale, nella prima parte del mandato dovrà essere approvato il Piano Operativo Comunale in elaborazione. Gli obiettivi del Piano Operativo Comunale (POC) contenuti nella relazione di avvio del procedimento, coerenti con i principi generali del vigente Piano Strutturale intercomunale di Calenzano e di Sesto Fiorentino, sono di seguito sintetizzati:

- *Tutela dell'ambiente;*
- *Identità dei luoghi;*
- *Città come luogo di espressione dei diritti e della solidarietà;*
- *Città come luogo delle opportunità;*
- *Pianificazione come processo democratico per la formazione delle decisioni.*

Il POC dovrà sviluppare gli obiettivi individuati nel documento di avvio del procedimento, con particolare attenzione alle aree del centro cittadino, all'ex Caserma Donati, alle aree poste lungo la direttrice Mezzana-via Pasolini, al Polo Scientifico, alle aree produttive dell'Osmannoro e alle principali aree rurali, la collina e il parco della Piana.

Il Polo Scientifico dovrà trovare maggiore connessione con il resto della città, anche potenziando le reti di trasporto per gli studenti, sia verso il resto della città che verso altre sedi universitarie.

Per il Centro deve essere approntato un piano di rilancio specifico che rafforzi e ravvivi il tessuto commerciale presente e, allo stesso tempo, anche grazie agli interventi sugli immobili ex Lucciola e Palazzo Pretorio, incrementi l'attrattività culturale del centro di Sesto anche a livello metropolitano.

Il completamento dell'asse viario di importanza regionale Mezzana Perfetti-Ricasoli deve rappresentare l'occasione per superare la cesura tra Polo Scientifico e il quadrante sud-est della città.

Le aree verdi, già presenti in quota rilevante, rivestono un ruolo fondamentale sia per gli aspetti ludico-ricreativi sia per finalità ecologiche e per questo è fondamentale la progettazione di interventi di forestazione urbana in sinergia tra i settori urbanistica, infrastrutture e ambiente con la finalità di migliorare l'impronta ecologica della città.

Nell'area Ginori deve essere rafforzato il legame tra fabbrica e museo, portando benefici allo sviluppo della fabbrica e promuovendo l'immagine della manifattura, aprendosi a nuove opportunità di turismo culturale. In quest'area, in accordo con gli obiettivi della variante urbanistica dell'area Ginori, dovrà anche essere approfondito il tema del miglioramento delle connessioni del centro con l'area del Neto.

Il cambiamento emerge anche nelle nuove forme di mobilità sostenibile su cui questa Amministrazione intende continuare a investire: incrementare le forme di mobilità più sostenibili, sia con il potenziamento delle infrastrutture, sia con il potenziamento dei servizi. Rafforzare le connessioni intermodali del trasporto pubblico e della mobilità leggera con l'area metropolitana è una sfida prioritaria. Per questo è necessario approfondire le modalità di integrazione tra la ferrovia e la tranvia T2 di progetto, sia sviluppare l'ipotesi di un ulteriore tracciato tranviario che attraversi l'area industriale dell'Osmannoro.

La mobilità ciclabile deve essere incentivata sia nei collegamenti tra il centro e gli altri quartieri, sia con gli altri centri di interesse esterni a Sesto. La presenza di unico soggetto gestore del TPL regionale rafforza la prospettiva di un abbonamento/biglietto unico per l'intera area metropolitana.

Per quanto riguarda il turismo occorre continuare il percorso intrapreso nella valorizzazione del sistema che gravita attorno alla città capoluogo, cercando di intercettare i cambiamenti e le esigenze emerse negli anni più recenti.

Nell'area Ginori dovrà essere rafforzato il legame tra fabbrica e Museo, che migliori la sinergia tra la promozione del marchio e la prospettiva di sviluppo della fabbrica, incentivando in un ragionamento complessivo che coinvolga anche gli altri luoghi della cultura a Sesto Fiorentino nuove forme di turismo culturale.

Inoltre la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'agricoltura locale può concorrere alla crescita delle attività turistiche ed agrituristiche di qualità. Al fine di promuovere queste ultime sono da considerare i servizi e le connessioni territoriali, quali percorsi naturalistici e cammini storici, anche avvalendosi anche di piste ciclabili che si connettano con le principali direttrici toscane.

In questa ottica sarà fondamentale potenziare le iniziative e le attività che hanno l'obiettivo di una maggiore conoscenza e valorizzazione della Piana e Monte Morello, che hanno tutte le caratteristiche per risultare sia dal punto di vista ambientale-naturalistico che da quello sportivo attrattivi per un turismo eco-sostenibile.

Nel campo della mobilità, l'Amministrazione Comunale è attesa da molte importanti sfide, cruciali per la qualità della vita dei propri cittadini. Per questo ci proponiamo di lavorare al raggiungimento di standard europei di integrazione intermodale con tutta l'area urbana in cui Sesto si inserisce. Solo permettendo gli spostamenti abituali con i mezzi pubblici, in tempi brevi e competitivi rispetto ai mezzi privati, e promuovendo lo sviluppo di una mobilità alternativa potremo dare risposte concrete anche all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

L'estensione della linea tranviaria T2 interesserà fortemente il nostro territorio, collegando l'area del Polo Scientifico, proseguendo verso il centro della città e attestandosi con il capolinea in Piazza Spartaco Lavagnini. Lungo il percorso è fondamentale l'incontro tra tranvia e treno con una fermata in una stazione ferroviaria (Castello o Zambra). Lavoreremo quindi per accelerare le fasi progettuali dell'opera, di concerto con la Cabina di regia e interloquendo con Regione e Comune di Firenze, per migliorare il percorso e definire costi di gestione sostenibili per il nostro Ente.

La mobilità ciclabile, potenziata nel recente passato con la realizzazione dell'anello ciclabile "Alfredo Martini" e delle piste della Piana, dovrà crescere ancora di più, raggiungendo quartieri attualmente non serviti come Quinto e realizzando nuove direttrici in grado di collegare i vari centri di interesse, oltre all'innovativa autostrada ciclabile che unirà, passando sul nostro territorio, Prato e Firenze.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Rilanciare il centro cittadino**
- **Mobilità sostenibile**
- **Valorizzazione percorsi turistici**

AREA STRATEGICA “LA CITTA’ PER TUTTE E TUTTI”

In primo luogo l’Amministrazione continuerà a sostenere le società e associazioni sportive presenti sul territorio per mitigare le conseguenze economiche e organizzative provocate dalla pandemia, perché da esse passa la quasi totalità dell’offerta di sport del Comune di Sesto Fiorentino.

Allo scopo di valorizzare il ruolo delle esperienze sportive del territorio, attivando una “restituzione comunitaria” di riconoscimento di quelle organizzazioni che fanno delle attività sportive la loro missione sociale, e che sono tuttora penalizzate dalle misure restrittive per la tutela della salute pubblica adottate durante il periodo pandemico che stiamo attraversando, verrà fornito ogni tipo di supporto possibile per la realizzazione e la riuscita in sicurezza di eventi sportivi nell’ambito di aree pubbliche .

Sarà inoltre necessario continuare a realizzare, con sempre maggiore attenzione, investimenti indirizzati verso un ammodernamento e un miglioramento dell’efficienza energetica delle strutture esistenti, per rendere la gestione e la manutenzione degli impianti maggiormente sostenibile sia da un punto di vista ambientale che economico. Particolare attenzione dovrà essere posta all’implementazione e al miglioramento funzionale ed energetico delle strutture sportive annessi alle istituzioni scolastiche, come previsto dal PNRR.

Tale attività di implementazione e miglioramento consentirà sia un incremento dell’offerta formativa e un potenziamento delle strutture scolastiche sia un investimento sulla attività sportiva e motoria dei cittadini, consentendo la fruizione degli impianti anche oltre l’orario scolastico.

Per ampliare ulteriormente l’offerta di impianti sportivi del territorio, peraltro già ampia, occorrerà definire un accordo di collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze e il CUS per completare gli impianti del Polo Scientifico non ancora conclusi e per renderli tutti maggiormente fruibili da parte della città.

Inoltre particolare rilevanza avrà la valorizzazione delle competenze legate all’attività motoria e sportiva nella scuola primaria e quindi l’Amministrazione riprenderà e potenzierà, nel rispetto delle limitazioni e regole di comportamento della pandemia, del progetto “Educare attraverso il movimento”, che costituisce uno degli strumenti per ricostruire per i bambini e ragazzi un ambiente di socialità e condivisione, tanto più ne-

cessario – come peraltro evidenziato dal PNRR – dopo il periodo di isolamento dovuto all'epidemia da Covid19.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- **Sport significa salute, socialità, integrazione**

L'Amministrazione Comunale si pone quale obiettivo principale nel tema della casa, l'attivazione di tutti quegli strumenti funzionali ad una più rapida assegnazione di alloggi ERP, la verifica del mantenimento dei requisiti per coloro che risultano già assegnatari di alloggi facenti parte del patrimonio abitativo pubblico, lo sviluppo di strumenti che possano agevolare l'accesso a alloggi assegnati per emergenze abitative o contributi che possano scongiurare l'esecuzione di sfratti.

L'obiettivo viene perseguito facilitando l'accesso al patrimonio Erp per coloro che richiedono la misura dell'emergenza sfratti e l'accesso a contributi per sostenere la morosità incolpevole per contratti di locazione privati. Si prevede l'introduzione di una piattaforma che consenta la presentazione – in occasione dei nuovi bandi previsti per l'anno 2021 – di domande on line. L'obiettivo si pone in continuità con l'attivazione di procedure informatizzate per la presentazione di domande per alloggi ERP e per la richiesta del contributo ad integrazione del canone di locazione. Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista la sola partecipazione del Servizio Politiche per la casa, i giovani e le famiglie.

Altra azione che può contribuire al raggiungimento degli obiettivi individuati prevede la verifica del mantenimento dei requisiti per l'accesso al patrimonio ERP per coloro che risultano già assegnatari. Infatti se periodicamente Casa S.p.A. - nell'ambito delle proprie funzioni assegnate dalla normativa regionale - verifica alcuni requisiti (prevalentemente reddituali) altre condizioni non vengono valutate per impossibilità di accesso alle banche dati. Tra queste le sopravvenute condanne passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è prevista la pena detentiva non inferiore a cinque anni rilevabile tramite l'interrogazione del Sistema informativo del Casellario presso il Ministero della Giustizia. Ciò consentirebbe di applicare la legge regionale in ordine al mantenimento dei requisiti di accesso e preservare le zone ad alta densità alloggiativa ERP da situazioni di degrado. La verifica proposta sarebbe effettuata su un campione non inferiore al 20% degli attuali assegnatari di alloggi ERP. Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista la partecipazione del Servizio Politiche per la casa, i giovani e le famiglie e del Servizio Affari Legali.

Altra azione si pone la finalità di verificare che tutti gli alloggi assegnati ai nuclei familiari risultino adeguati nel rapporto tra numero persone e numero vani. Infatti la L.R.T. n. 2/2019 indica precisi parametri da rispettare nelle assegnazioni di alloggi ERP e al contempo indica precisi parametri per valutare la condizione di sottoutilizzo e cioè l'uso di un alloggio di dimensioni eccessive rispetto alla composizione del nucleo familiare. Tale situazione crea un errato utilizzo del patrimonio edilizio pubblico che, anche dopo l'assegnazione, deve sempre rispondere alle reali necessità dell'assegnatario. La normativa consente di proporre al nucleo in condizione di sottoutilizzo un cambio alloggio (in appartamento adeguato) o una riformulazione del canone (incrementato proporzionalmente) che tenga conto delle dimensioni dell'alloggio. Per il raggiungimento dell'obiettivo è

prevista la partecipazione del solo Servizio Politiche per la casa, i giovani e le famiglie e del Servizio Affari Legali.

Altra azione, coerente con gli obiettivi individuati, prevede la creazione sul territorio comunale o su territorio attiguo di una Agenzia per la casa. La difficoltà di reperire infatti alloggi in locazione è sempre maggiore; ancor maggiore risulta reperire alloggi a canoni concordati che risultino, per il loro importo, sostenibili. In questo contesto l'Agenzia per la casa dovrà agevolare l'incontro tra l'offerta (proprietari di alloggi) e la domanda (conduttori) che spesso è preclusa dalla scarsa offerta o dalle eccessive garanzie. La definizione del modello di Agenzia e gli strumenti di cui dovrà essere dotata passa da una attenta valutazione delle necessità del territorio preferibilmente condivisa nella zona nord ovest o della piana (es. Sesto, Calenzano, Campi Bisenzio). Dovrà quindi essere prevista una fase di studio che preveda il coinvolgimento di Casa SpA, parti sociali e servizi comunali. Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista la partecipazione del Servizio Politiche per la casa, i giovani e le famiglie, il Servizio Gare e il Servizio Affari Legali.

L'obiettivo strategico che riassume i punti sopra elencati è:

- **Una casa per tutti**

al cui interno rientrano le seguenti azioni:

Azione 1: Informatizzazione processi

Azione 2: Verifica requisiti per il mantenimento alloggio ERP

Azione 3: Verifica condizioni di sottoutilizzo di alloggi ERP

Azione 4: Agenzia per la casa

In ordine ad una maggior attenzione dedicata ai giovani si pone azione che prevede la promozione di proposte di idee da parte di cittadini di età compresa tra 14 e 24 anni che possano creare occasioni sul territorio di aggregazione, riflessione o svago. Le proposte provenienti da giovani e per i giovani hanno sicuramente maggior possibilità di intercettare i reali bisogni di questa fascia di cittadini satesi. Le proposte realizzate creeranno occasioni di socialità facendo riscoprire occasioni pensate e dedicate ad una specifica fascia di età che spesso non trova risposte nell'ambito cittadino. Le proposte elaborate dai giovani sono sottoposte alla votazione di pari età per definire quelle maggiormente apprezzate che verranno finanziate. Nel 2021 è stata proposta una prima embrionale esperienza del progetto Bilanciamoci giovani che però, sia per risorse economiche che per tipologia di esperienza, ha fortemente risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia di Covid 19. L'obiettivo si pone quindi una proposizione del progetto nelle sue dimensioni rappresentative che possa anche beneficiare di luoghi di aggregazione in via di definizione (Lucciola). Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista la partecipazione del Servizio Politiche per la casa, i giovani e le famiglie e del Servizio Gare.

Tale azione è contenuta nell'obiettivo:

- **Giovani in campo**

attraverso l'azione:

- Azione 5: Bilanciamoci Z Extralarge

AREA STRATEGICA "LA CITTA' CHE RESPIRA"

Le politiche ambientali dell'ente, quali impiego di energie rinnovabili, riduzione dei consumi energetici, politiche di gestione dei rifiuti sono tutte finalizzate in sintesi ad una riduzione a monte della loro produzione o alla non utilizzazione di specifici materiali, alla creazione di un processo virtuoso che tenga conto di tutti gli impatti durante il ciclo di vita, all'incremento della raccolta differenziata, alla valorizzazione e al potenziamento delle aree verdi e all'avvio di piani di forestazione. Nello specifico la lotta all'abbandono illecito dei rifiuti costituirà un'azione decisiva per disincentivare tali comportamenti e contrastare il più diffuso dei reati di tipo ambientale. Pertanto si rappresenta l'impegno di incrementare il livello di controllo del territorio, anche con l'utilizzo di apparecchiature tecnologiche quali ad esempio le cosiddette "fototrappole".

Per contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea in tema di emissioni di gas serra e consumo di suolo, valuteremo l'adesione al programma "Green City Accord" promosso dalla Commissione Europea. A tal fine vogliamo realizzare un sistema di monitoraggio e contabilizzazione delle attuali emissioni e assorbimenti di CO2 e gas clima alteranti sull'intero nostro territorio. È quindi necessario partire dalla situazione attuale e lavorare per realizzare politiche che portino ad un miglioramento del bilancio tra emissioni ed assorbimenti da parte della vegetazione e del suolo .

La totalità dei dati e delle misurazioni ottenute sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, in una speciale sezione che diventi una sorta di "portale della sostenibilità".

Il cambiamento emerge anche nelle nuove forme di mobilità sostenibile su cui è necessario continuare a investire: aumentare le forme di mobilità alternativa più sostenibili, renderle più intermodali ed integrate con l'area urbana circostante e quindi più competitive nei confronti del mezzo privato è una sfida prioritaria. Per questo è necessario sia individuare un luogo di scambio tra la ferrovia e il tracciato tranviario, che presto sarà esteso anche al territorio sestese, sia sviluppare il progetto di una tramvia che attraversi l'area industriale dell'Osmannoro.

Si sottolinea come tali strategie siano importanti in funzione del contenimento e della riduzione dell'inquinamento urbano prodotto dalla circolazione dei veicoli a motore e alle quali si accompagnano attività di controllo del rispetto delle prescrizioni disposte dalla normativa vigente, regionale e comunale, per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite per il parametro polveri sottili PM 10

In materia di rifiuti, la trasformazione del sistema di raccolta con il passaggio al porta a porta e altre scelte già realizzate consegnano una base di partenza positiva (85% di raccolta differenziata e produzione di rifiuti solidi urbani costantemente in calo) su cui innovare e migliorare, con la possibile introduzione di forme di tariffazione puntuale, che consentano di modulare la Tari favorendo chi produce meno e differenzia di più e meglio e disincentivando comportamenti opposti.

E' confermata inoltre la contrarietà alla realizzazione dell'impianto di incenerimento di Case Passerini, mentre si ritiene fondamentale fare investimenti in nuova e moderna impiantistica di gestione dei rifiuti basati sull'economia circolare, a partire dalla necessaria riqualificazione dell'impianto di selezione e compostaggio presente sul nostro territorio.

I prossimi anni saranno caratterizzati dall'avvio di un piano di forestazione urbana che, partendo dall'analisi e misurazione della situazione attuale e dei bisogni specifici delle varie aree della città, consenta di individuare gli aspetti quantitativi e qualitativi dell'intervento in grado di rispondere alle necessità di mitigazione e riduzione dell'inquinamento urbano.

La sostenibilità ambientale, la promozione delle energie rinnovabili e la forte riduzione dei consumi energetici dovranno inoltre guidare tutti gli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico (edifici istituzionali, scuole, impianti sportivi, patrimonio abitativo pubblico) mirando alla ricerca dell'autosufficienza energetica.

Le priorità sopracitate e meglio descritte nelle linee programmatiche di mandato si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- ***Tutela dell'ambiente e del territorio***

Il prossimo futuro pone sul tavolo obiettivi sfidanti in campo ambientale, per concorrere alla sfida globale del contrasto al cambiamento climatico e per la riduzione dell'impronta ecologica del nostro stile di vita. Il riferimento è rappresentato dagli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea riguardo alle emissioni di gas serra e al consumo di suolo e il programma "Green City Accord" promosso dalla Commissione Europea.

Un obiettivo da declinare in ogni ambito del governo della città che dovrà basarsi su una profonda trasversalità: ogni azione amministrativa in campo economico, urbanistico, sociale, della mobilità sarà valutata anche dal punto di vista ambientale.

L'amministrazione continuerà il suo impegno a recuperare risorse per stimolare la realizzazione di investimenti su territori come il Parco agricolo della Piana, il parco delle colline previsto dal Piano strutturale, per la sistemazione dei corsi d'acqua e delle reti ecologiche. Grande attenzione sarà posta nel riqualificare e valorizzare le aree verdi urbane, spazi di socializzazione che garantiscono un'alta qualità della vita, dalla Piana al Monte Morello.

Al fine di migliorare la sostenibilità, si ritiene necessario avere un quadro ancora più chiaro dello stato dell'ambiente, anche attraverso il ricorso a dati e misurazioni, pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, in una speciale sezione che diventi una sorta di "portale della sostenibilità" e che riporti, oltre a tali informazioni, anche tutte le iniziative in campo ambientale e per la sostenibilità.

L'Amministrazione intende inoltre migliorare la comunicazione e l'interazione con la città in materia ambientale, anche specializzando gli sportelli esistenti (ad es. SUAP e URP) per fornire ancora di più un supporto al cittadino e alle imprese per tutte le questioni legate agli aspetti ecologici

ambientali, dalla gestione dei rifiuti, ai progetti del verde, ai contributi al risparmio energetico.

Sesto può contare su alcuni “polmoni verdi” significativi: Monte Morello, la zona agricola pedecollinare, i parchi urbani e i terreni agricoli della Piana, in cui si innesta Parco.

La collina e la piana dovranno continuare ad essere salvaguardate in futuro così come fatto in maniera lungimirante nel passato, potenziando le iniziative e le attività di conoscenza e valorizzazione, anche grazie alle numerose associazioni presenti sul territorio operanti in campo ambientale, sportivo o della promozione di un turismo eco sostenibile. Sempre a tal sarà valutata la creazione di un bio distretto che caratterizzi la produzione agricola biologica del territorio e metta in rete gli operatori.

Accanto alle aree extraurbane, grazie ad una pianificazione urbanistica lungimirante, Sesto possiede una dotazione importante di aree verdi, che possono incrementare la loro funzione ecologica, al contempo mantenendo le funzioni per lo sviluppo della socialità, del gioco e dello sport. A rafforzare il ruolo delle aree verdi concorrerà la redazione di un nuovo piano del verde, con obiettivi sfidanti che riguardino tutto il territorio comunale in una visione complessiva.

AREA STRATEGICA “LA CITTA’ CHE CRESCE”

Il tema delle politiche economiche pone come primo tema da affrontare il difficile momento che colpisce molti lavoratori e molte realtà economiche alle prese con gli effetti dell'emergenza sanitaria ancora in corso. L'impegno dell'Amministrazione è rivolto all'utilizzo di tutte le risorse a disposizione per la salvaguardia dell'occupazione e della sopravvivenza di molte aziende, soprattutto di piccole dimensioni.

Il tessuto economico locale prima della crisi sanitaria era caratterizzato da elementi di vivacità, in particolare per quanto riguarda la vocazione ad accogliere aziende ed investimenti nel campo della manifattura di qualità e nei settori ad alta innovazione di prodotto o di processo. Basti citare progetti importanti come l'ampliamento dell'azienda farmaceutica Eli Lilly o l'insediamento della Menarini nell'area dell'ex Longinotti, oltre ad altre realtà in forte crescita.

L'impegno futuro consiste nell'utilizzare tutte le leve a disposizione dell'Amministrazione comunale, ad iniziare dal prossimo Piano operativo comunale, per favorire nuovi investimenti e sostenere la crescita di realtà produttive capaci di creare nuovo lavoro di qualità e per favorire processi di “trasferimento di conoscenze e competenze”, anche grazie al rapporto da rilanciare e rafforzare con enti di eccellenza in tale campo e presenti sul territorio (Università, CNR, Incubatore di Imprese). Anche in campo urbanistico il nuovo Piano avrà un ruolo importante nel sostegno e nella promozione di processi di riqualificazione delle storiche aree industriali e artigianali, a partire dall'Osmannoro.

Sul versante del commercio occorre continuare ad attivare politiche finalizzate alla valorizzazione del territorio e motore economico, culturale e re-

lazionale per la città. L'impegno è rivolto a migliorare l'attrattività del centro cittadino, animato da iniziative promozionali e culturali, da progettare insieme agli operatori e alle loro associazioni attraverso un programma di riqualificazione e rilancio delle aree centrali. Il metodo di lavoro della concertazione rappresenterà il modo di operare, sia con le associazioni di categoria che con la positiva esperienza del Centro Commerciale Naturale. Anche nei quartieri (Colonnata, Quinto Basso, Camporella, e altri) occorre lo sviluppo di iniziative di varia natura, anche valutando l'ulteriore ampliamento dell'esperienza dei mercati rionali.

Il Comune dovrà favorire nuovi investimenti e sostenere la crescita di realtà produttive al fine di creare nuovo lavoro di qualità, e favorire processi di "trasferimento di conoscenze e competenze" grazie alla collaborazione con enti di eccellenza presenti sul territorio (Università, CNR, Incubatore di Imprese).

Per il centro deve essere ripensato un piano di rilancio specifico che rafforzi e ravvivi il tessuto commerciale presente e allo stesso tempo, anche grazie agli interventi su Lucciola e Palazzo Pretorio, crei maggior protagonismo culturale di livello metropolitano del centro di Sesto.

Grande attenzione deve essere prestata ai progetti di riutilizzo degli spazi dell'attuale supermercato del Neto, per favorire servizi e socialità nel quartiere.

Inoltre, la valorizzazione delle produzioni tipiche della nostra agricoltura, quali soprattutto l'olio, dovrà avere un ruolo più marcato in futuro. La promozione di tali produzioni, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, e se necessario con la creazione di un biodistretto che valorizzi la produzione biologica del territorio, rappresenta un progetto sul quale concentrarsi affinché i produttori stessi possano entrare in circuiti di qualità più vasti.

Per quanto riguarda il turismo sarà necessario continuare nel percorso intrapreso, cercando anche di intercettare i cambiamenti e le nuove esigenze emerse recentemente. dovranno essere promossi di concerto con i comuni vicini i percorsi naturalistici della collina, del monte Morello e la Piana, oltre ai cammini storici e della memoria, inserendo anche le piste ciclabili in itinerari che si connettano con le principali direttrici toscane.

L'Amministrazione intende proseguire nell'azione di semplificazione delle procedure e di digitalizzazione dell'attività dell'Ente, in modo tale da far diventare "la Pa alleata dei cittadini e delle imprese" con servizi sempre più efficienti come previsto dal PNRR.

Questa azione verrà realizzata attraverso:

- la reingegnerizzazione delle procedure amministrative;
- lo sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche;
- i servizi digitali.

Per far sì che il processo di digitalizzazione sia quanto più inclusivo possibile è di fondamentale importanza contribuire al rafforzamento delle competenze digitali di base dei cittadini, come peraltro previsto dal PNRR, attraverso l'Ufficio relazioni con il pubblico e attivando anche progetti speci-

fici di Servizio Civile, da ricondurre nell'ambito del c.d. Servizio Civile Digitale già previsto nel PNRR.

L'amministrazione intende implementare la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del Comune, ponendo particolare attenzione alle generazioni più giovani, in modo tale da avvicinare i bambini e i ragazzi all'istituzione; intende anche valorizzare la partecipazione dei cittadini nella gestione del patrimonio pubblico.

Sotto questo profilo verrà prestata attenzione per favorire l'erogazione dei servizi dell'Ente attraverso strumenti digitali e l'attivazione di sportelli on line.

Nell'ottica di una virtuosa gestione delle risorse pubbliche, nonché come elemento di rispetto nei confronti dei cittadini regolarmente rispettano le norme per il corretto funzionamento della vita comunitaria, compreso il pagamento delle tasse, imposte e sanzioni, verrà prestata attenzione agli interventi di recupero dei crediti che l'Amministrazione vanta nei confronti dei contribuenti e degli utenti

Per il triennio 2022-2024 il Corpo di Polizia Municipale proseguirà l'attività di collaborazione con le altre Forze dell'Ordine del territorio, nonché gli Enti e Istituzioni, quali VV.F., ASL, Ispettorato del Lavoro ed altri nonché gli stessi Servizi tecnici dell'Ente, promuovendo forme di coordinamento e sostegno nel rispetto dei ruoli di ciascuno, al fine di incrementare l'efficienza operativa e la sicurezza della città.

In ambito Sicurezza Stradale si continuerà nell'attività di prevenzione e controllo mirate a limitare l'eccesso di velocità nelle strade comunali e ogni altra condotta di guida irregolare, con attenzione anche ai c.d. mezzi pesanti (tempi di guida, alterazioni cronotachigrafo ecc.).

Il Progetto attuativo del Progetto regionale "Polizia municipale di prossimità", attivato nel Quartiere di Quinto Basso dal 2019, dove il concetto di prossimità presuppone vicinanza al territorio e ai cittadini, stimolando il coinvolgimento degli stessi e di tutti gli attori del sistema territoriale nella gestione dei beni comuni e nel monitoraggio delle situazioni di disagio, proseguirà ancora nel triennio 2022-2024.

In tema di sicurezza urbana saranno adottate politiche di sicurezza finalizzate a preservare al contempo una città sicura, capace di assicurare, di contenere il disagio, di elevare la percezione soggettiva dei livelli di sicurezza da parte della cittadinanza e una città aperta ed inclusiva, in grado di attrarre e coinvolgere, di valorizzare i diversi attori che nella stessa risiedono, operano o siano comunque presenti. Il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 genera un'ulteriore domanda di sicurezza, di assicurazione anche sotto il profilo della continuità delle attività quotidiane. Nel centro urbano l'attività di presidio e controllo sarà inoltre affiancata dall'utilizzo di apparecchiature tecnologiche

Sicurezza che interessa anche l'ambito protezione civile. La funzione di protezione civile è costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Un sistema di enti, istituzioni, ed organizzazioni, associazioni di volontariato, aziende, cittadini che, in ambito comunale, operano ciascuno nel proprio campo di competenza, sotto la direzione del Sindaco, garantendo insieme l'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso e per il superamento dell'emergenza.

L'organizzazione delle attività di Protezione Civile diversamente da come era attuata negli anni precedenti, quando alcune fasi erano gestite in esterno, (attività del CE.Si), per il triennio 2022 – 2024 saranno realizzate, attraverso la creazione di uno specifico servizio interno all'Ente.

Continuerà nel triennio 2022-2024 il percorso di avvicinamento alla conoscenza della Protezione Civile presso le scuole del territorio, con lezioni di teoria in aula e simulazioni pratiche in siti sicuri (spegnimento piccoli incendi, dimostrazioni rischio idrogeologico ecc..) con la collaborazione delle Associazioni di volontariato e/o altri Enti e Istituzioni dell'area metropolitana.

Per l'apprendimento delle nozioni pratiche sul campo da parte dei Volontari di Protezione Civile verranno organizzate esercitazioni pratiche specifiche, che serviranno anche per testare la capacità di lavorare in sinergia.

Si prevede, inoltre, la revisione e l'aggiornamento del Piano di protezione civile, quale strumento di tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente, in conformità alle disposizioni di cui al la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" ai sensi dell'art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018.

Le priorità sopracitate si traducono in sintesi nei seguenti obiettivi strategici:

- ***Digitalizzazione, trasparenza e partecipazione;***
- ***Sostenere il commercio quale strumento necessario alla valorizzazione del territorio***
- ***Vivere la città in sicurezza***
- ***Gestire virtuosamente le risorse per poter assicurare servizi di qualità***

1.3.2 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

L'attuale quadro normativo in tema di partecipazioni indirizza l'Ente locale verso un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute, ai fini prioritari del coordinamento della finanza pubblica, del contenimento della spesa, del buon andamento dell'azione amministrativa e della tutela della concorrenza e del mercato.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Sesto Fiorentino per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione, di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il legislatore ha disposto in maniera specifica l'obbligo per gli enti locali di avviare un percorso di riduzione delle partecipazioni societarie, dettando i criteri generali cui deve tendere tale processo di razionalizzazione:

- *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*
- *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Indirizzi comuni a tutte le società interessate dal presente atto¹

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (in vigore dal 23 giugno 2017) riassume il quadro di riferimento e sollecita le amministrazioni e le società ad adottare alcuni provvedimenti. Tra questi, i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, con la conseguenza che, se da questi emergono uno o più indicatori di difficoltà, le società devono mettere in atto un piano di risanamento. Inoltre possono rendersi necessarie modifiche agli statuti per quanto riguarda l'organo amministrativo e per l'attività prevalente e le risorse da destinare a finalità diverse.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "Gruppo Comune Sesto Fiorentino" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- *risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;*
- *risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;*
- *miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.*

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- *Favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale;*
- *Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;*

¹ In relazione alle analisi periodicamente svolte sulla base della documentazione trasmessa dalle società secondo le indicazioni stabilite dal presente atto, l'ente esprimerà indirizzi specifici, diretti alle singole società, ai sensi dell'art. 19, c. 5 del TUSP.

- *Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;*
- *Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;*
- *Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.*
- *Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 e ss.mm. e ii. (Anticorruzione) dove applicabile;*
- *Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii. previste per gli enti partecipati.*

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 c.7 del TUSP le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società a controllo pubblico dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 19 del TUSP che qui integralmente si riporta:

Art. 19. Gestione del personale

In vigore dal 27 giugno 2017

- 1. Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.*
- 2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.*
- 3. I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*
- 4. Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.*
- 5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*
- 6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*
- 7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di*

mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

8. Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;*
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;*
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;*
- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società.*

9. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 565 a 568 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Oltre a quanto sopra indicato

Al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:

- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;*
- a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;*
- a presentare al Comune di Sesto Fiorentino, in allegato al bilancio di esercizio, una relazione dell'organo amministrativo che indichi l'andamento della spesa di personale, le azioni attuate (anche in base agli indirizzi del Comune stesso) e quelle che si intendono attuare nel successivo periodo per garantire il contenimento della spesa del personale e, compresa l'attestazione dell'adeguamento alle disposizioni normative speciali in materia di personale riferite alle società partecipate da pubbliche amministrazioni;*
- attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;*

Al fine di garantire il contenimento dei costi di personale, si richiede alle società interessate:

- di non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;*
- di non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;*

- di limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
- con riferimento alle società in house providing, di sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; tale informazione è obbligatoria anche al fine di verificare la disponibilità di personale, di analogo profilo e professionalità, presente nei ruoli o nelle graduatorie vigenti del Comune di Sesto Fiorentino;
- di non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, si rinvia alla Delibera del Consiglio Comunale n. 117 del 28.12.2020 (e relativi allegati), recante "INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 19 C.5 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (T.U.S.P.) E SS.MM. E II.— APPROVAZIONE".

L'Amministrazione comunale si riserva di aggiornare tali linee di indirizzo anche a seguito degli sviluppi della straordinarietà degli eventi verificatisi nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica COVID -19, tuttora in corso.

1.3.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata

Forme associative	Soggetti coinvolti	Data costituzione
Convenzioni		
Ufficio associato per la gestione della posizione assicurativa dei lavoratori	Comuni di Sesto Fiorentino, Signa, Calenzano, Campi Bisenzio (capofila).	Deliberazione Consiglio Comunale n. 115 del 28/12/2020. Convenzione stipulata nell'anno 2021.

Forme associative	Soggetti coinvolti	Data costituzione
Convenzioni		
<i>Servizio Taxi. Convenzione per la gestione unificata del Servizio taxi nell'area comprensoriale dei Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa. Rinnovo convenzione di gestione.</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio,</i>	<i>Delibera di approvazione n. 15 del 19.02.2020</i>
<i>AIT (Autorità Idrica Toscana)</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Pistoia, Prato, Montale, Incisa, Montemurlo, Agliana, Borgo San Lorenzo, San Godenzo, Seravalle Pistoiese, Calenzano, Dicomano, Carmignano, Sambuca Pistoiese, Cantagallo, Vernio, Vaiano, Poggio a Caiano, Campi Bisenzio, Scarperia, Scandicci, Barberino di Mugello, Vaglia, Quarata, Figline Valdarno, Londa, Lastra a Signa, Reggello, Pelago, Rufina, Caviglia, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti</i>	<i>Sottoscrizione: 16.07.2012</i>
<i>ATO Toscana Centro (Rifiuti)</i>	<i>Tutti i Comuni dell'Ambito</i>	<i>Sottoscrizione 31.08.2017</i>
<i>Convenzione per interrimento tratta di linea n° 440 "Calenzano-Sodo"</i>	<i>Telat srl, RFI SpA</i>	<i>Sottoscrizione: 10.11.2011</i>
<i>Conferenza Zonale per l'Istruzione Fiorentina Nord Ovest</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Signa, Campi Bisenzio, Fiesole, Vaglia, Scandicci, Lastra a Signa, Calenzano</i>	<i>Costituzione in data 27.04.2005 ai sensi della L.R. 32/2002 modificata con L.R. 5/2005</i>
<i>Costituzione Centrale di Committenza per attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture (*)</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Vaglia, Signa. Capofila Sesto F.no. Convenzione ai sensi dell'art. 37, comma 4 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016</i>	<i>Scadenza il 31/12/2021 già approvato dai CC la riconferma</i>
<i>Ufficio associato per la gestione del servizio di supporto alle attività di "Progettazione Europea e Fundraising" (**)</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino (capofila), Campi Bisenzio, Calenzano, Lastra a Signa e Signa</i>	<i>Deliberazione n. 116 del 28/12/2020</i>

(*) Pur essendo sospeso fino al 30/6/2023 l'obbligo di acquisizione di lavori servizi e forniture mediante centrale di committenza per i Comuni non capoluogo, il Comune di Sesto Fiorentino e gli altri Comuni associati hanno optato per la prosecuzione della esperienza associativa in materia di appalti, predisponendo un testo convenzionale che tiene conto sia delle modifiche introdotte dai decreti semplificazione (dl 76/2020 e 77/2021) fino alla prima metà del 2023, sia della necessità di

prevedere meccanismi di revisione e salvaguardia al fine di renderlo uno strumento flessibile alle esigenze di utilizzo per le procedure finanziate con fondi PNRR e finanziamenti pubblici diversi.

(**) Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 116 del 28/12/2020 ha approvato il nuovo schema di convenzione, della durata di 5 anni, tra le Amministrazioni Comunali di Campi Bisenzio, Calenzano, Lastra a Signa, Signa e Sesto Fiorentino al fine di proseguire l'attività dell'ufficio per la gestione associata del servizio di supporto alle attività di "Progettazione Europea e Fundraising"

Il servizio associato sopra citato potrà portare ai rispettivi territori risorse economiche che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo delle proprie comunità. I suddetti Enti hanno interesse al reperimento di fondi ed all'accesso ad opportunità ritenute strategiche e funzionali alla crescita culturale, economica e sociale del territorio comunale ed al benessere della collettività in generale.

Forme associative	Soggetti coinvolti	Data costituzione
Accordi di programma		
Accordo di programma novativo per la realizzazione del primo lotto funzionale della Cassa di espansione dei Renai	Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Campi Bisenzio e Signa	Sottoscrizione: 29.10.2013
Completamento del sistema tranviario dell'area fiorentina ed estensione all'area metropolitana	Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Scandicci e Prato	Sottoscrizione nuovo Accordo di Programma: 09.11.2021. Delibera approvazione G.C. n. 243 del 23.09.2021
Attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade SpA	Sottoscrizione: 17.06.1999
Primo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Sottoscrizione: 01.04.2009 Delibera di approvazione n. 93 del 18.05.2009
Secondo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Delibera di approvazione n. 105 del 22.05.2014
Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze	Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade	Delibera di approvazione G.C. n. 70 del 03.10.2016

<i>Forme associative</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Data costituzione</i>
Accordi di programma		
<i>Nord- Firenze Sud e delle opere connesse</i>		
<i>Quarto atto aggiuntivo all'Accordo di programma per l'attuazione degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dell'autostrada A1 nel tratto Firenze Nord- Firenze Sud e delle opere connesse</i>	<i>Regione Toscana, Provincia di Firenze, comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli e Società Autostrade</i>	<i>Delibera di approvazione G.C. n. 238 del 28.08.2018</i>
<i>Società della Salute Firenze Nord-Ovest</i>	<i>Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Signa e Vaglia Con Deliberazione Assemblea Sds n. 28 del 29.12.2017 è stato formalizzato il recesso del Comune di Fiesole dal Consorzio.</i>	<i>Sottoscrizione: 22.06.2009</i>
<i>TAV (Treni Alta Velocità)</i>	<i>Ministero dei Trasporti, FFSS spa, TAV, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Vaglia</i>	<i>Sottoscrizione: 27.07.1998</i>
<i>Accordo di programma per la realizzazione di una nuova sede del Liceo Scientifico "A.M. Enriques Agnoletti</i>	<i>Regione Toscana, Provincia di Firenze, comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Università degli Studi di Firenze</i>	<i>Delibera di approvazione n.135 del 12.10.2017</i>

<i>Forme associative</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Data costituzione</i>
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
<i>Protocollo d'intesa (d'ora in poi P.I.) per l'attuazione del progetto finalizzato alla riduzione dei rifiuti urbani</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze e Scandicci</i>	<i>Delibera di approvazione n. 7 del 19.01.2011</i>

<i>Forme associative</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Data costituzione</i>
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
<i>P.I. per la realizzazione di Progetti di Mobilità elettrica sostenibile dell'Agglomerato di Firenze</i>	<i>Provincia di Firenze e i comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa e Signa</i>	<i>Deliberazione n. 40 del 13.03.2012</i>
<i>P.I. per la realizzazione del tratto di acquedotto nella zona di Morello, località Il Torrino, poggio Conca e Starniano</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino e Vaglia</i>	<i>Sottoscrizione del 01.01.2014. Delibera di approvazione n.58 del 07.04.2014</i>
<i>P.I. per interventi di adeguamento del sistema delle acque basse - definizione e ripartizione dei costi e modalità di attuazione</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica</i>	<i>Deliberazione n. 175 del 27.09.2011</i>
<i>Integrazione al P.I. approvato con il Consorzio di Bonifica (del. GM 175/2011)</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica</i>	<i>Deliberazione n. 21 del 12.02.2013</i>
<i>P.I. per la presa in consegna della Cassa di espansione per la laminazione delle piene del canale di cinta occidentale con valenza di area umida nel Parco Florofaunistico della piana e del canale di adduzione realizzati in località Padule</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino e consorzio di bonifica</i>	<i>Deliberazione n. 99 del 05.06.2012 Sottoscrizione 19.09.2012</i>
<i>Addendum al P.I. per l'attuazione del progetto per la riduzione dei rifiuti</i>	<i>Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Scandicci</i>	<i>Deliberazione n.127 del 20.08.2013</i>
<i>P.I. per la realizzazione di progetti di mobilità ciclabile</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino e Firenze, Associazione FIAB Firenze Bici</i>	<i>Deliberazione n.160 del 05.08.2014</i>
<i>Aggiornamento del P.I. per la realizzazione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac Bologna-Firenze di cui alla deliberazione G.R. 819/2007</i>	<i>Regione Toscana, provincia di Firenze, Unione montana dei comuni del Mugello, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, comuni di Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Scarperia, Vaglia</i>	<i>Delibera di approvazione n. 172 del 06.11.2012</i>

<i>Forme associative</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Data costituzione</i>
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
<i>2° aggiornamento del P.I. per la realizzazione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac bologna-fiorenze di cui alla deliberazione G.R. 819/2008</i>	<i>Regione Toscana, provincia di Firenze, Unione montana dei comuni del Mugello, Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, comuni di Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Scarperia, Vaglia</i>	<i>Delibera di approvazione n. 56 del 03.03.2015</i>
<i>P.I. su Viabilità: Perfetti Ricasoli-Mezzana</i>	<i>Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Prato, e i comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Prato, Firenze</i>	<i>Sottoscrizione: 03.11.2004</i>
<i>P. I. su impiantistica, smaltimento rifiuti e boschi della Piana</i>	<i>Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Ato 6</i>	<i>Sottoscrizione: 02.08.2005</i>
<i>P.I. per la costituzione di un'agenzia consortile Trasporto Pubblico</i>	<i>Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Imbruneta, Lastra a Signa, Scandicci, Signa, Vaglia</i>	<i>Sottoscrizione: 18.05.2006 durata 20 anni</i>
<i>Protocollo d'intesa per Sesto Cardioprotetta</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino, Croce rossa Italiana - Comitato Locale Firenze</i>	<i>Sottoscrizione: 13.05.2014</i>
<i>P.I. per Abitare Solidale, Social Housing e Società della Salute</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino, AUSER e Società della Salute</i>	<i>Delibera di approvazione n.274 del 22.12.2014</i>
<i>Partnership tra Scuola Pescetti e Biblioteca Ragionieri</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino, Istituto Comprensivo n. 1 di Sesto Fiorentino</i>	<i>Delibera di approvazione n. 1 del 07.01.2015</i>
<i>P.I. per Istituzione Comitato di Garanzia Impatto Ambientale aeroporto</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Prato, Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Poggio a Caiano, Signa, Lastra a Signa</i>	<i>Delibera di approvazione n.75 del 23.03.2015</i>
<i>P.I. per azioni di contrasto contro la violenza su donne e minori</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino, ANCI e Centri Antiviolenza della Toscana</i>	<i>Delibera di approvazione n.30 del 24.03.2015. Sottoscrizione: 10.03.2015</i>
<i>P.I. per assegnazione alla Coop. Il Cenacolo di un locale posto in via Fratti per uso temporaneo</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino, Cenacolo</i>	<i>Delibera di approvazione n. 245 del 02.12.2014</i>

<i>Forme associative</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Data costituzione</i>
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
<i>P.I. per Sicurezza Area metropolitana fiorentina</i>	<i>Prefettura, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci, Signa</i>	<i>Sottoscrizione: 19.07.2007</i>
<i>P.I. per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici</i>	<i>Prefettura di Firenze e Comuni della Provincia di Firenze</i>	<i>Validità 11/10/2019 fino a 11/10/2022 Rinnovabile per ulteriori tre anni</i>
<i>P.I. per la legalità e qualità degli appalti pubblici</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino - CGIL, CISL UIL -Firenze</i>	<i>Sottoscrizione: 4.12.2018</i>
<i>P.I. Sistema di videosorveglianza</i>	<i>Ataf spa; Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Bagno a ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Scandicci, Vaglia</i>	<i>Sottoscrizione: 10.04.2009</i>
<i>P.I. per l'attuazione del Parco della Piana</i>	<i>Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino</i>	<i>Sottoscrizione: 03.04.2009</i>
<i>P.I. per interventi Autostrade Italia sul territorio regionale toscano</i>	<i>Ministero delle Infrastrutture, Regione Toscana, Province di Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato, ANAS e vari comuni delle province interessate</i>	<i>Sottoscrizione: 04.08.2011</i>
<i>P.I. fra il Comune di Sesto Fiorentino e Regione Toscana per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla Società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda Digitale</i>	<i>Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino</i>	<i>Delibera di approvazione n. 160 del 19.05.2015</i>
<i>P.I. "Il Medioevo alle Porte di Firenze"</i>	<i>Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Signa, Scandicci e Vaglia</i>	<i>Delibera di approvazione n. 111 del 14.04.2015</i>
<i>P.I. tra Comune di Sesto Fiorentino e ISIS "L. Da Vinci" di Firenze in relazione al progetto "Free Lance" - Anpil Torrente Terzolle</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino e Scuola secondaria di 2° "Leonardo da Vinci"</i>	<i>Delibera di approvazione n. 90 del 31.03.2015</i>
<i>Cassa di espansione dei Renai-I° lotto funzionale</i>	<i>Bacino del fiume Arno, Regione toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Campi Bisenzio, Firenze, Signa</i>	<i>Sottoscrizione 22/04/2004</i>

<i>Forme associative</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Data costituzione</i>
Altre forme (es. P.I.=protocollo di intesa)		
<i>P.I. per interventi su Monte Morello Sorgenti storiche</i>	<i>Provincia di Firenze</i>	<i>sottoscrizione 21/05/2007</i>
<i>P.I. per raccolta differenziata nelle Scuole</i>	<i>Settore Politiche Educative Culturali e Sportive, Qualità e Servizi srl, Alia SpA</i>	<i>sottoscrizione 21.8.2014</i>
<i>Servizi di Trasporto Pubblico Locale - Approvazione intesa del 25/05/2012</i>	<i>Regione toscana e enti locali</i>	<i>sottoscrizione 04/02/2009</i>
<i>P.I. fra la Regione Toscana e gli enti locali ex L. 2 agosto 2013, n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".</i>	<i>Regione Toscana, Enti locali</i>	<i>Delib. Comm. Giunta n° 34 del 06/10/2015</i>
<i>P.I. per la classificazione a strada statale della strada denominata "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana Perfetti Ricasoli.</i>	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas Spa, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Prato, Provincia di Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino</i>	<i>Delib. Comm. Giunta n° 53 del 29/10/2015</i>
<i>P.I. per l'uso dei locali della ex Biblioteca Comunale di Sesto Fiorentino posti in Sesto Fiorentino, Via Fratti in occasione della raccolta alimentare del 12/12/2015.</i>	<i>Comune di Sesto Fiorentino e Associazione Volontariato Caritas di Firenze</i>	<i>Delib. Comm. Giunta n° 77 del 26/11/2015</i>
<i>P.I. per interventi area "EX-GINORI"</i>	<i>Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Comune di Sesto Fiorentino, Richard Ginori S.r.l., Ginori Real Estate S.p.A.</i>	<i>Deliberazione G.C. n.340 del 14.12.2017, Deliberazione C.C. n.163 del 21.12.2017 sottoscritto in data 14.12.2017</i>
<i>P. I. finalizzato al coordinamento continuativo presso un unico tavolo tecnico di valenza regionale per la realizzazione di una piattaforma industriale innovativa di rilevanza nazionale nell'ambito farmaceutico</i>	<i>Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino</i>	<i>Deliberazione di G..C. n. 98 del 05.06.2020 Sottoscritto tra giugno e luglio 2020</i>

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)- PARTE PRIMA

2.1 Elenco obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio

L'orizzonte temporale cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio. La presente sezione si riferisce al triennio 2022-2024.

Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore declinazione, negli obiettivi gestionali del Piano esecutivo di Gestione, documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Consiglio, dal Sindaco e dalla Giunta e la struttura tecnico-gestionale, cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi operativi l'Ente ha previsto le risorse finanziarie riepilogate per missioni e programmi al successivo paragrafo 2.3.1.

Obiettivi operativi declinati per ambito e obiettivo strategico

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI	
LA CITTA'DEI SA- PERI	Servizi educativi e scolastici: eccellen- ze per i piccoli... e per i più grandi	Ottimizzare i servizi all'infanzia 0-6, già punto di eccellenza della città, co- me previsto dal Sistema integrato di istruzione di cui al D. Lgs. 65/2017	Istituti comprensivi del territorio	MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Garantire la continuità didattica per offrire le stesse opportunità formative a tutti i bambini del territorio	Istituti comprensivi del territorio	MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Proseguire la sperimentazione negli istituti comprensivi del Progetto a regia Regionale "Leggere: Forte!" sulla pratica della lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi.	Istituti comprensivi del territorio	MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Ampliare l'offerta educativa con potenziamento dei posti bambini nei nidi comunali, anche tramite l'utilizzazione delle risorse del PNRR		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Migliorare la qualità dell'offerta della ristorazione scolastica, attraverso l'incremento della partecipazione di docenti e genitori, e valorizzazione, anche attraverso la c.d. "comunità del cibo", di diversità e sostenibilità	Qualità & Servizi Spa	MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Promozione e attuazione di attività di educazione alla legalità, di inclusione e coesione sociale		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Educazione alla tutela e autoprotezione sui rischi del territorio		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Garantire servizi efficienti e sicuri in ambito scolastico		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Contrastare il disagio in ambito scolastico: attuazione di politiche contro la dispersione scolastica e a favore della integrazione dei disabili e degli im- migrati; politiche tariffarie graduate in base alla situazione economica delle famiglie		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Collaborare con istituzioni culturali, associative e sportive del territorio per realizzare percorsi didattici innovativi, adeguando e migliorando le attività offerte		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Fornire supporto agli istituti scolastici di secondo grado per la realizzazione di percorsi di qualità nell'ambito del PTCO	Scuole secondarie di secondo grado del territorio	MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Collaborare con le realtà associative del territorio per realizzare percorsi di aggregazione e socializzazione durante il periodo di sospensione dell'attività didattica		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
		Edilizia scolastica: cura e manutenzione degli edifici scolastici e investimen- ti nelle strutture per garantirne sicurezza, efficienza energetica e funziona- lità. Incremento delle dotazioni infrastrutturali per attività sportive in ambi- to scolastico.		MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio

Il Polo scientifico	Lavorare per una maggiore integrazione tra il Polo e la città, al fine di favorire una nuova didattica di continuità e innovazione per lo sviluppo delle Scienze, un coinvolgimento sempre maggiore dell'Università nelle iniziative culturali del territorio, una fruizione della zona del Polo da parte della cittadinanza anche per attività di contenuto culturale e di aggregazione	Università agli studi di Firenze	MISSIONE 04. Istruzione e diritto allo studio
Arricchire l'offerta culturale complessiva e valorizzare i grandi centri culturali della città	Proseguire il dialogo e le sinergie con il ricco mondo associativo che opera nella Cultura, nonché mantenere e rafforzare il legame con la Proloco. Sviluppare politiche culturali attive con i centri della cultura, tra cui l'area Ex Lucciola e il Palazzo Pretorio, entrambi in fase di completamento, e con le associazioni culturali presenti in città; implementare l'utilizzo dei parchi cittadini per attività culturali durante il periodo estivo; favorire iniziative e scambi culturali con i Comuni limitrofi; collaborare con la Proloco	Azienda Farmacie e Servizi Spa	MISSIONE 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Fondazione Museo di Doccia	Lavorare, nell'ambito delle funzioni che le linee guida ministeriali, regionali e comunali hanno individuato, per il graduale inserimento della Fondazione Museo di Doccia nel contesto culturale locale, con una ottica almeno regionale.	Regione Toscana, Ministero della cultura	MISSIONE 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Il Polo di Doccia	Sviluppare i nuovi spazi che saranno disponibili nel tempo come luogo aggregatore di soggetti culturali, con un respiro almeno metropolitano/regionale, e implementare nuove funzioni culturali, differenziandoli dagli altri luoghi di cultura/aggregazione presenti in città	Azienda Farmacie e Servizi Spa	MISSIONE 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Tesori da riscoprire	Rendere fruibili alla città i suoi tesori da riscoprire: il patrimonio archeologico e il giardino di Villa San Lorenzo		MISSIONE 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI	
LA CITTA' CHE CAMBIA	Nuove sfide: promuovere e favorire le opportunità di crescita della città	Dare attuazione alle previsioni strategiche del Piano strutturale intercomunale mediante il Piano operativo Comunale, orientate alla rigenerazione urbana e allo sviluppo sostenibile del tessuto economico e produttivo, alla trasformazione o tutela e valorizzazione del territorio.		Missione 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Promuovere il turismo	Valorizzazione dei percorsi naturalistici che offre la nostra collina, Monte Morello e la piana oltre ai cammini storici e della memoria, inserendo piste ciclabili in itinerari che si connettano con le principali direttrici toscane. Promozione delle attività turistiche ed agrituristiche di qualità		MISSIONE 07. Turismo
		L'area Ginori dovrà svilupparsi in un'ottica di grande attrazione culturale di rilievo almeno regionale in un'ottica nazionale, rafforzando il sodalizio tra fabbrica e Museo in modo da consolidare lo sviluppo economico – produttivo della fabbrica ed incentivare nuove ed importanti forme di turismo culturale		MISSIONE 07. Turismo
		Investimenti nel settore turismo per la valorizzazione degli operatori economici presenti sul territorio anche attraverso il potenziamento del sito istituzionale		MISSIONE 07. Turismo
		Incentivare forme di mobilità alternative più sostenibili a livello ambientale, sviluppando l'ipotesi di un collegamento tranviario nell'area dell'Osmannoro per migliorare i collegamenti con l'area urbana.		MISSIONE 10. Trasporti e mobilità
	Rilanciare il centro cittadino	Migliorare i collegamenti fra centro cittadino, Polo Scientifico e Comune di Firenze		MISSIONE 10. Trasporti e mobilità
		Valorizzazione e recupero degli immobili comunali (Palazzo Pretorio e ex Lucciola) con funzioni culturali e sociali e degli spazi del centro cittadino		MISSIONE 07. Turismo
	Mobilità sostenibile	Sviluppo del trasporto pubblico: tramvia, autobus e treno		MISSIONE 10. Trasporti e mobilità
		Piste ciclabili e mobilità elettrica		MISSIONE 10. Trasporti e mobilità
		Completamento della Mezzana-Perfetti-Ricasoli		MISSIONE 10. Trasporti e mobilità

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ENTI PUBBLICI COINVOLTI	
LA CITTA' PER TUTTE E TUTTI	Una casa per tutti	Facilitare l'accesso al patrimonio Erp per coloro che richiedono la misura dell'emergenza sfratti e l'accesso a contributi per sostenere la morosità incolpevole per contratti di locazione privati. Si prevede l'introduzione di una piattaforma che consenta la presentazione di domande on line.		MISSIONE 12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Verificare il mantenimento dei requisiti per l'accesso al patrimonio ERP per coloro che risultano già assegnatari. Tra questi le sopravvenute condanne passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è la pena non inferiore a cinque anni rilevabile tramite l'interrogazione del Sistema informativo del Casellario presso il Ministero della Giustizia		MISSIONE 12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Verificare che tutti gli alloggi assegnati ai nuclei familiari risultino adeguati nel rapporto tra numero persone e numero vani. Infatti la L.R.T. n. 2/2019 indica precisi parametri da rispettare nelle assegnazioni di alloggi ERP e al contempo indica precisi parametri per valutare la condizione di sottoutilizzo		MISSIONE 12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Creare sul territorio comunale o su territorio attiguo una Agenzia per la casa. La difficoltà di reperire infatti alloggi in locazione è sempre maggiore; ancor maggiore risulta reperire alloggi a canoni concordati che risultino, per il loro importo, sostenibili. In questo contesto l'Agenzia per la casa dovrà agevolare l'incontro tra l'offerta e la domanda.		MISSIONE 12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Sport significa salute, socialità, integrazione	Favorire la diffusione dei valori positivi dello sport, grazie alla collaborazione con le associazioni sportive, con particolare attenzione ai settori giovani, anziani e disabili		MISSIONE 06.Politiche giovanili, sport e tempo libero
		Investire nella cura e nella manutenzione degli impianti sportivi, anche reperendo risorse private tramite sponsorizzazioni, progetti di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti esistenti o specifici impegni dei soggetti gestori nel miglioramento degli impianti ricevuti in concessione		MISSIONE 06.Politiche giovanili, sport e tempo libero
		Supporto per la realizzazione e la riuscita in sicurezza di eventi sportivi su aree pubbliche e strade del territorio		

	Giovani in campo	<i>L'obiettivo perseguito consiste nel promuovere la proposta di idee da parte di giovani di età compresa tra 14 e 24 anni che possano creare occasioni sul territorio di aggregazione, riflessione o svago. Le proposte provenienti da giovani e per i giovani hanno sicuramente maggior possibilità di intercettare i reali bisogni di questa fascia di cittadini sestesi.</i>		MISSIONE 06.Politiche giovanili, sport e tempo libero
--	-------------------------	--	--	--

AMBITI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ ENTI PUBBLICI COINVOLTI	
LA CITTA' CHE RESPIRA	Tutela dell'ambiente e del territorio	<i>Contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti attraverso il controllo del territorio, anche con l'utilizzo di apparecchiature tecnologiche quali ad esempio c.d. "foto-trappole"</i>		MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente
		<i>Controllo delle prescrizione disposte dalla normativa vigente, regionale e comunale, per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite per il parametro polveri sottili PM 10</i>		
		<i>Supporto logistico alle attività di tutela ambientale e di antincendio boschivo e divulgazione della conoscenza su specificità naturalistiche</i>		MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente
		<i>Monitoraggio qualità dell'aria e delle acque superficiali</i>	Arpat, Università	MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente
		<i>Intercettare le opportunità di finanziamento in materia di "Green New Deal"</i>		
		<i>Realizzazione del Parco della Piana e delle correlate infrastrutture</i>		
		<i>Manutenzione, valorizzazione e sviluppo dei parchi pubblici e delle aree verdi comunali, anche mediante interventi di forestazione urbana</i>		
		<i>Prosecuzione della strategia "Rifiuti zero", tesa alla massima riduzione della produzione di rifiuti, anche mediante strumenti come il Centro del Riuso o l'Osservatorio sulla gestione dei rifiuti</i>		MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente

		<i>Attuazione del principio dello sviluppo sostenibile e "zero consumo di suolo": scelte urbanistiche orientate a una riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; attuazione del Piano Strutturale intercomunale attraverso il Piano Operativo Comunale (POC) e redazione/aggiornamento dei piani di settore collegati (Mobilità, Piano protezione civile, Peba, acustica, ecc.)</i>		<i>MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente</i>
		<i>Interventi per la riduzione dell'inquinamento e per il risparmio energetico, anche attraverso politiche e azioni di forestazione per la mitigazione della pressione antropica e di incremento delle dotazioni ecologiche</i>		<i>MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente</i>
		<i>Garantire un'adeguata tutela del territorio e del paesaggio e un'adeguata vigilanza sull'attività edilizia</i>		<i>MISSIONE 09.Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente</i>

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	SOCIETA' PARTECIPATE/ENTI PUBBLICI COINVOLTI	
LA CITTA' CHE CRESCE	Digitalizzazione, trasparenza e partecipazione	L'Agenda Digitale. Miglioramento del servizio al cittadino attraverso il passaggio alla gestione digitale delle pratiche e della documentazione amministrativa al fine di favorire i processi amministrativi; erogazione on-line dei servizi dell'Ente. Processo di digitalizzazione per la sottoscrizione contratti cimiteriali e orti sociali. Potenziamento delle competenze informatiche dei cittadini. Incremento della partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del Comune, ponendo particolare attenzione alle generazioni più giovani e valorizzazione della partecipazione dei cittadini nella gestione del patrimonio pubblico.		MISSIONE 01.Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Miglioramento dei lavori del consiglio comunale, aumento della partecipazione del cittadino e della visibilità delle sedute attraverso nuovi modelli di streaming e gestione delle sedute.		MISSIONE 01.Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Gestione virtuosa delle risorse	Digitalizzazione della riscossione e snellimento dei controlli		MISSIONE 01.Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Attenzione continua sulla capacità di recupero crediti vantati dall'Ente		MISSIONE 01.Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Attivazione di elenco operatori economici al fine di incentivare la partecipazione di piccole imprese del territorio ai processi di acquisto pubblici con affidamento diretto nel rispetto del principio di rotazione.		MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività
		Gestione integrata delle riscossioni delle entrate comunali anche mediante l'esternalizzazione della fase di riscossione		MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività
		Programmazione finanziaria a presidio dell'azione dell'Amministrazione		MISSIONE 14. Sviluppo

				economico e competitività
		Salvaguardia dell'occupazione e della sopravvivenza di molte aziende, soprattutto di piccole dimensioni		MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività
		Favorire nuovi investimenti e sostenere la crescita di realtà produttive capaci di creare nuovo lavoro di qualità, mediante il rapporto con enti di eccellenza presenti sul territorio e la concentrazione con le associazioni di categoria		MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività
	Sostenere il commercio	La valorizzazione delle attività artigianali e della produzione della ceramica Riqualificazione e rilancio delle aree centrali (in modo da garantire un centro cittadino vivo ed animato da iniziative promozionali) e dei centri minori quali Colonnata, Quinto Basso e Camporella, anche sostenendo e valutando l'ulteriore ampliamento dell'esperienza dei mercati rionali.	CNR, università, associazioni di categoria	MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività
		La valorizzazione dell'agricoltura e dell'Olio		
		Garantire il rispetto delle regole e la civile convivenza per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, migliorando la percezione di sicurezza garantendo la sicurezza in città grazie anche al coordinamento tra forze dell'ordine		Missione 03.Ordine pubblico e sicurezza
		Sicurezza stradale, perseguire comportamenti illeciti degli utenti della strada per una mobilità più sicura		Missione 03.Ordine pubblico e sicurezza
	Vivere la città in sicurezza	Misure e interventi per fronteggiare lo stato di emergenza epidemiologica da Covid 19 al fine di consentire in sicurezza lo svolgimento dell'attività quotidiane della comunità e delle attività commerciali.		Missione 03.Ordine pubblico e sicurezza
		Tecnologia al servizio della sicurezza		Missione 03.Ordine pubblico e sicurezza
		Protezione civile: attività di prevenzione. Informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza		Missione 11 Soccorso civile
		Aggiornamento del Piano di protezione civile, quale strumento di tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente		Missione 11 Soccorso civile
		Coinvolgimento della cittadinanza alla conoscenza del Piano di protezione Civile per la crescita del concetto di resilienza della comunità		Missione 11 Soccorso Civile

		<i>Organizzazione e svolgimento di esercitazioni di protezione civile per la verifica dell'efficienza delle procedure standard previste dal piano di emergenza in riferimento a uno o più scenari di rischio del territorio</i>		<i>Missione 11 Soccorso Civile</i>

2.2 Riepilogo delle entrate

Il prospetto che segue evidenzia le previsioni di entrata per gli anni 2022-2023-2024.

Titolo	Descrizione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.042.000,00	34.075.000,00	34.228.000,00		
2	Trasferimenti correnti	1.351.907,90	1.060.991,19	940.778,52		
3	Entrate extratributarie	13.925.564,33	13.416.245,72	13.414.745,72		
4	Entrate in conto capitale	12.957.632,22	5.442.260,00	6.402.209,60		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	312.038,00	0,00	0,00		
6	Accensione Prestiti	650.000,00	2.010.000,00	900.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	54.837.250,00	54.847.250,00	54.847.250,00		
	TOTALE	128.076.392,45	120.851.746,91	120.732.983,84		

2.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'amministrazione comunale di Sesto fiorentino pone particolare attenzione alle politiche tributarie e tariffarie soprattutto in questo periodo di pandemia, mantenendo un livello di imposizione tributaria e tariffaria invariato rispetto a quello delle annualità precedenti nonostante la forte contrazione dei trasferimenti erariali. Sull'annualità 2022 non sono apportate variazioni ai gettiti delle entrate tributarie e patrimoniali e il rispetto degli equilibri di bilancio, difficoltoso a causa dei drastici tagli dei trasferimenti erariali, viene raggiunto attraverso una razionalizzazione delle spese cercando comunque di dare una risposta adeguata ai servizi all'utenza.

Rispetto all'annualità 2022 rimangono aperte tutte una serie di tematiche di importanza strategica con particolare riferimento alla TARI e all'uscita dal servizio pubblico delle utenze non domestiche che ne hanno fatto richiesta, creando incertezze sulla composizione della TARI e sulla regolamentazione da adottare internamente. Dall'altro lato, da parte di ATO Toscana Centro non sono ancora pervenute anticipazioni sul PEF 2022 e sui tempi di approvazione dello stesso. Ovviamente tutta la programmazione finanziaria della TARI e conseguentemente del costo del servizio rifiuti dovrà essere riportata prontamente a bilancio e approvata dal Consiglio Comunale una volta trasmessa all'Ente. Da segnalare la necessità di adeguare i regolamenti e le tariffe/aliquote alle variazioni legislative intervenute ed in particolare l'esigenza di procedere ad un adeguamento degli scaglioni dell'addizionale comunale a quelli IRPEF con contestuale revisione delle aliquote applicate.

Altro tema in discussione sul versamento dell'entrate sono l'applicazione in misura fissa di € 800,00 del canone unico patrimoniale per i servizi di pubblica utilità. La nostra Amministrazione fino all'annualità 2021 applicava dei canoni contrattualmente stabiliti e ammontanti a circa € 9.000,00 annui per occupazione per ciascun gestor. Al momento la programmazione finanziaria si è adeguata all'importo massimo sopra richiamato di € 800,00 e stabilito dalla Legge n. 160/2019, anche se le Associazioni rappresentative dei Comuni stanno tentando il riconoscimento di ristori specifici a fronte di questo ulteriore minor gettito della Entrata.

2.2.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Al fine di sostenere finanziariamente l'attuale programma triennale dei lavori pubblici sono previsti € 650.000 di nuovi mutui per l'anno 2022, ed € 2.010.000 per l'anno 2023 e € 900.000 per l'anno 2024

2.3 Spesa prevista -

2.3.1 Spesa per missioni e programmi

Il prospetto che segue evidenzia le previsioni di spesa per missione e programma per gli anni 2022-2023-2024.

Missione	Programma	CORRENTI	CORRENTI	CORRENTI	C/CAPITALE	C/CAPITALE	C/CAPITALE
		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali	786.949,59 €	767.762,00 €	765.955,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	02. Segreteria generale	608.535,93 €	558.068,50 €	551.435,00 €	600,00 €	600,00 €	600,00 €
	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.283.164,96 €	1.221.327,00 €	1.199.936,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	518.686,07 €	437.773,00 €	437.773,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	671.614,75 €	622.761,00 €	621.761,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	06. Ufficio tecnico	1.261.753,29 €	1.142.083,19 €	1.153.022,62 €	5.118.892,13 €	43.000,00 €	43.000,00 €
	07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	708.770,96 €	685.950,00 €	675.950,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	08. Statistica e sistemi informativi	672.749,94 €	666.043,00 €	683.043,00 €	29.163,00 €	3.660,00 €	
	10. Risorse umane	612.038,33 €	544.243,00 €	519.543,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
	11. Altri servizi generali	756.342,32 €	575.336,00 €	575.336,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 1	7.880.606,14 €	7.221.346,69 €	7.183.755,30 €	5.149.155,13 €	47.760,00 €	44.100,00 €
03. Ordine pubblico e sicurezza	01. Polizia locale e amministrativa	3.625.319,31 €	3.453.260,02 €	3.459.968,87 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
	TOTALE MISSIONE 3	3.625.319,31 €	3.453.260,02 €	3.459.968,87 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
04. Istruzione e diritto allo studio	01. Istruzione prescolastica	216.954,98 €	190.577,23 €	178.057,06 €	760.704,26 €	21.117,94 €	1.608.000,00 €
	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	476.857,78 €	422.822,00 €	408.547,41 €	2.028.857,73 €	942.600,00 €	12.600,00 €
	06. Servizi ausiliari all'istruzione	3.257.005,12 €	3.178.299,00 €	3.173.299,00 €	800.000,00 €		
	07. Diritto allo studio	110.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 4	4.060.817,88 €	3.901.698,23 €	3.869.903,47 €	3.589.561,99 €	963.717,94 €	1.620.600,00 €
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.353.157,07 €	1.309.576,00 €	1.309.576,00 €	22.500,00 €	23.200,00 €	2.000,00 €
	TOTALE MISSIONE 5	1.356.157,07 €	1.312.576,00 €	1.312.576,00 €	22.500,00 €	23.200,00 €	2.000,00 €
06. Sport e tempo libero	01. Sport e tempo libero	355.855,67 €	322.736,53 €	363.466,11 €	826.294,97 €	3.410.000,00 €	4.101.800,00 €
	02. Giovani	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 6	355.855,67 €	322.736,53 €	363.466,11 €	826.294,97 €	3.410.000,00 €	4.101.800,00 €
07. Turismo	01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.836,00 €	13.836,00 €	13.836,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 7	13.836,00 €	13.836,00 €	13.836,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01. Urbanistica e assetto del territorio	1.016.165,50 €	1.029.738,00 €	1.029.738,00 €	192.762,56 €	67.278,58 €	13.671,08 €
	02. Edilizia resid. Pubblica				1.905.990,86 €		
	TOTALE MISSIONE 8	1.016.165,50 €	1.029.738,00 €	1.029.738,00 €	2.098.753,42 €	67.278,58 €	13.671,08 €
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01. Difesa del suolo	26.600,00 €	26.600,00 €	26.600,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	341.142,82 €	277.911,00 €	267.911,00 €	552.043,40 €	47.804,18 €	
	03. Rifiuti	11.192.032,00 €	11.148.797,00 €	11.133.797,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	04. Servizio idrico integrato	75.344,84 €	109.545,55 €	107.670,77 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	46.500,00 €	46.500,00 €	46.500,00 €	2.491.610,02 €		
	06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	6.180,30 €	11.776,00 €	0,00 €	63.363,31 €		
	TOTALE MISSIONE 9	11.692.799,96 €	11.614.353,55 €	11.587.478,77 €	3.107.016,73 €	47.804,18 €	0,00 €
10. Trasporti e diritto alla mobilità	02. Trasporto pubblico locale	613.100,10 €	613.100,10 €	613.100,10 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	04. Altre modalità di trasporto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	05. Viabilità e infrastrutture stradali	2.424.000,71 €	2.375.723,71 €	2.412.428,45 €	2.061.047,58 €	1.660.900,00 €	292.800,00 €
	TOTALE MISSIONE 10	3.037.100,81 €	2.988.823,81 €	3.025.528,55 €	2.061.047,58 €	1.660.900,00 €	292.800,00 €
11. Soccorso civile	01. Sistema di protezione civile	103.440,00 €	103.710,00 €	103.710,00 €	66.411,67 €		
	02. Interventi a seguito di calamità naturali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 11	103.440,00 €	103.710,00 €	103.710,00 €	66.411,67 €	0,00 €	0,00 €
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.616.115,77 €	4.196.727,00 €	4.106.727,00 €	20.390,00 €	4.000,00 €	3.000,00 €
	02. Interventi per la disabilità	1.028.515,03 €	989.129,00 €	989.129,00 €	7.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
	03. Interventi per gli anziani	2.370.981,18 €	2.312.973,00 €	2.312.973,00 €	17.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	429.182,45 €	427.949,00 €	427.949,00 €	0,00 €	11.400,00 €	4.400,00 €
	05. Interventi per le famiglie	182.317,50 €	165.029,00 €	168.529,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	06. Interventi per il diritto alla casa	2.567.588,10 €	2.503.228,00 €	2.503.228,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	162.972,75 €	138.553,00 €	138.553,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

	08. Cooperazione e associazionismo	13.567,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	09. Servizio necroscopico e cimiteriale	509.387,06 €	546.151,00 €	546.151,00 €	110.948,49 €		
	TOTALE MISSIONE 12	11.880.626,84 €	11.284.239,00 €	11.197.739,00 €	155.338,49 €	34.400,00 €	26.400,00 €
13. Tutela della salute	07. Ulteriori spese in materia sanitaria	58.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 13	58.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
14. Sviluppo economico e competitività	01. Industria PMI e Artigianato	456.929,12 €	451.446,00 €	421.446,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	150.802,75 €	130.122,00 €	130.122,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	193.100,00 €	193.100,00 €	193.100,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 14	800.831,87 €	774.668,00 €	744.668,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	6.805,00 €	6.805,00 €	6.805,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	02. Caccia e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 16	6.805,00 €	6.805,00 €	6.805,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01. Fonti energetiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 17	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
19. Relazioni internazionali	01. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	11.650,00 €	11.650,00 €	11.650,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 19	11.650,00 €	11.650,00 €	11.650,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva	154.751,31 €	153.928,73 €	149.789,86 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.845.100,00 €	4.617.300,00 €	4.609.400,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	03. Altri Fondi	194.875,39 €	164.830,00 €	214.830,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE MISSIONE 20	5.194.726,70 €	4.936.058,73 €	4.974.019,86 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
50. Debito pubblico	02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	172.671,32 €	205.889,11 €	306.193,71 €			
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	54.837.250,00 €	54.847.250,00 €	54.847.250,00 €			

3- SEZIONE OPERATIVA (SEO) - PARTE 2

3.1 Ulteriori strumenti di programmazione

La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende gli atti di programmazione settoriale, come sotto elencati, che, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (punto 8.2 dell'all. 4/1 al D.Lgs 118/2011) come introdotto dal D.M. 29 agosto 2018, sono approvati con il DUP:

1. **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
2. **programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (il programma viene approvato con delibera di giunta);
3. **programma degli incarichi di collaborazione autonoma** di cui all'art. 46 comma 2 legge 133/2008;
4. **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
5. **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
6. (eventuali) **altri documenti di programmazione**.

1. **Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili è stato previsto dal legislatore nel 2008 – ex art. 58 dl 112/2008 convertito in legge 133/2008., e ss.mm.ii. con lo scopo di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare, non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione e costituisce uno degli allegati al Dup. Il piano è soggetto ad aggiornamento annuale. Ai sensi del comma 2 della norma sopra richiamata "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale." Le procedure di alienazioni immobiliari sono inoltre adottate in applicazione dei criteri di cui al "regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale "approvato con delibera del Consiglio comunale n. 8 /2009. Il Piano 2022-24 è già stato approvato con Delibera GM n. 3 del 05/01/2022, allegato al presente Dup

2. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma citato è previsto dall'art. 21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016 e viene pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento Comunale dei Contratti di lavori servizi e forniture, il Responsabile del Servizio Gare richiede ai Dirigenti dei Settori la compilazione delle schede relative a tutti i contratti di acquisto di servizi e forniture nonché le concessioni di servizi e forniture di valore pari o superiore ai 40.000 euro nonché per tutti quegli affidamenti che, pur non superando la soglia dei 40.000 euro, è intenzione del Dirigente proponente affidare con procedura ad evidenza pubblica.

Il programma, costituito dalle schede di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n°14 del 16 gennaio 2018, viene inserito nel sito del MIT – servizio contratti pubblici dove sono individuati i singoli interventi cui viene precedentemente attribuito un proprio CUI (Codice Unico di Intervento).

Durante l'esercizio poi, è possibile inserire nuovi acquisti o modificare quelli già presenti, mediante la funzione di aggiornamento. L'inserimento nel Programma e l'attribuzione del CUI sono condizione necessaria per l'avvio della procedura di gara.

Il programma in questione è stato presentato all'approvazione della Giunta con Proposta di Delibera di Giunta n°27 del 31/01/2022, verrà approvato nella stessa seduta di approvazione del presente Dup, cui viene allegato.

3. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 2° legge 133/2008) - -

L'attuale formulazione dell'art. 46 comma II della L. 133/2008 non opera più alcuna distinzione tra incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, ma si limita a qualificarli nel loro complesso come incarichi di "collaborazione autonoma"; lo stesso comma, inoltre, prevede che gli Enti locali possano conferire tali incarichi "solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, II comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

Secondo quanto statuito nella deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Toscana n. 81 del 25.09.2008, gli Enti, nel caso di incarichi esterni, purchè riferibili al proprio assetto istituzionale (inteso come assetto funzionale), possono procedere secondo le procedure di legge, mentre il richiesto inserimento nel programma del Consiglio Comunale è obbligatorio solo per particolari profili di attività di carattere sperimentale e innovativo da sviluppare in relazione a particolari specificità; l'Amministrazione può, quindi, procedere a stipulare contratti di collaborazione autonoma unicamente nell'ambito delle due condizioni sopra delineate e cioè che si tratti di incarichi relativi alle attività istituzionali dell'Ente o previsti nel programma annuale approvato dal Consiglio Comunale. Tale documento viene approvato in sede di approvazione del presente Dup, quale suo allegato

4. Piano triennale dei fabbisogni di personale

In allegato al presente Dup viene inserito il piano dei fabbisogni di personale 2022/2024, approvato con Delibera di Giunta n° 25 del 08/02/2022

5. Programma triennale dei lavori pubblici e elenco annuale

Il Programma Triennale 2022-2024 e l'Elenco annuale 2022 sono redatti dal responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione del Programma e sono predisposti sulla base degli schemi tipo di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli schemi del Programma Triennale e dell'Elenco annuale sono pubblicati sul sito internet dell'amministrazione e sul sito dell'Osservatorio Regionale per i contratti Pubblici della Toscana.

Il programma triennale 2022-2024 è già stato adottato con Delibera GM n.12 del 25/1/2022 e viene allegato al presente documento